ABBONAMENTI — Tribuna quotid. — Tribuna quotid. e Illustr. domenica
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Sere d'Africa, Goletta, Massaua e Assab . L. 18 10 5 | 20 11 6
Europa, e qualsiasi altro Stato estero . » 37 20 10 | 44 24 12
Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler:
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA
Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

ABBONAMENTI — Tribuna quotidiana e Romanziere — Tribuna, Illustrata, e Romanziere
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Sere d'Africa, Goletta, Massaua e Assab L. 20 11 6 | 22 12 7
Europa e qualsiasi altro Stato estero . » 44 24 12 | 50 26 13
Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA
Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XV — Giovedì 30 Dicembre 1897 — Seconda edizione — ROMA — Seconda edizione — Giovedì 30 Dicembre 1897 — Num. 359

LA TRIBUNA

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO DI ROMA

Nell'anno prossimo continueremo a dare tutte le nostre cure al giornale quotidiano, che ormai non ha rivali per la sua grande ed uniforme diffusione in tutte le provincie del Regno.

ROMA, 29 dicembre 1897

La rappresentanza diplomatica della Russia si è accresciuta di due nuovi agenti: uno nel Siam, l'altro nel Marocco. A ministro residente nel Siam è stato nominato il consigliere di Stato Olarowsky, finora console generale a Nuova York; ad a ministro residente al Marocco il primo segretario dell'ambasciata Russa in Berna, Bacheracht. I giornali russi riferiscono la creazione di queste due nuove rappresentanze a interessi politici di ordine generale. La *Moskowskia Wjedomosti* dice, ad esempio, per quanto riguarda la nomina dell'Olarowsky, che egli dovrà sostenere il ministro francese nella lotta d'influenza che questi combatte nel regno dell'Elefante bianco contro le altre potenze europee. Per quanto concerne il Marocco il pensiero che ha guidato il governo di Pietroburgo sarebbe più alto e largo.

Il citato giornale afferma che la nuova rappresentanza della Russia nel Marocco fu istituita perchè gli interessi delle potenze europee vanno aumentando nel Mediterraneo e l'Inghilterra, la quale possiede Gibilterra e Malta, minaccia, mediante la sua occupazione dell'Egitto, di mutare questo mare in lago inglese. E soggiunge:

Spagna e Francia, che hanno in Marocco grandi interessi, possedevano nell'Inghilterra un potente nemico, che poteva minacciare i possedimenti africani della Francia da due lati, nel caso che si stabilisse fortemente al Marocco. La Germania, la quale ha una rappresentanza nel Marocco, non è in grado di concedere a Spagna e Francia quell'appoggio che fosse necessario per rompere l'influenza inglese. Ma nella nuova rappresentanza russa al Marocco, Spagna e Francia troveranno il necessario appoggio, perchè è pure interesse della Russia che l'influenza inglese nel Mediterraneo non cresca ed il Marocco non diventi un reale pericolo per la Francia.

E questo, su per giù, dicono gli altri giornali russi, dal linguaggio dei quali risulta che le nuove rappresentanze della Russia al Siam ed al Marocco, non tanto sono dirette a sostenere gli interessi della Russia in quei lontani paesi, quanto a sostenere quelli dell'amica Francia. E' interpretazione esatta corretta? Più giusto sarebbe il dire che l'aquila russa, mossasi nel vento secondo della triplice, spicca voli ogni giorno più arditi; ad ogni modo più che mai siamo oggi convinti di aver colto nel segno il giorno, che al primo annunzio che un ministro plenipotenziario russo sarebbe posto stanza a Tangeri, abbiamo richiamato l'attenzione del governo italiano su un fatto che veniva a complicare, non solo ai danni dell'Inghilterra, ma anche ai danni dell'Italia, il problema politico-commerciale del Mediterraneo. Qualche giornale, di quelli soliti ad andar per la maggiore, ci ha chiamati visionarii; ma è venuta poi la notizia che una squadra russa del Mediterraneo sarebbe organizzata ed avrebbe stazione in Biserta, a dimostrare che nel *mare nostrum* — ahi non più nostro! — una nuova e balda forza si accampava.

Dobbiamo però rilevare che la stampa francese non sente alcuna gratitudine per questo fatto che, molto probabilmente non le sembra compenso adeguato ai sacrifici di patriottismo che ha dovuto fare la Francia alleandosi alla Russia, e certamente non trova in esso quella prova di affetto [illegible] i giornali russi dicono. Tutti i ringraziamenti dei giornali francesi sono stati frenati dall'insistenza con cui in Germania si parla di accordo russo-tedesco per quanto concerne gli avvenimenti di China.

Di questo accordo in Francia ed altrove si è voluto scorgere la conferma in un passo del nuovo discorso che Guglielmo II ha pronunziato a Graudenz, dove l'imperatore si recò per visitare i lavori intrapresi onde completare le fortificazioni di quella piazza posta sulla riva destra della Vistola nella Prussia orientale. In quel discorso, pur insistendo sulla necessità di continuare i lavori cominciati, Guglielmo II dichiarò che, per buona sorte, quelle fortificazioni parevano destinate a rimanere inoperose, causa i buoni accordi esistenti fra lui ed il suo augusto fratello, lo czar. Dunque non è vero, si è osservato che l'occupazione di Porto Arthur sia una risposta all'occupazione di Kiautschau; dunque non è vero che vi sia antagonismo nell'Estremo Oriente fra Russia e Germania. E Clemenceau ora dice che l'alleanza franco-russa ridonda tutta a danno della Francia, perchè ha solo servito a diluire trattati [illegible]... O nuova ingratitudine!

Forse più che ingratitudine, questa è gelosia. La Francia non vorrebbe che nel cuore dello czar non vi fosse posto che per lei!... Ma Nicolò II troppo ben serve agli interessi del suo impero amando molti governi ad un tempo, perchè possa venirgli in mente di dare alla Francia il monopolio esclusivo della sua amicizia. E' massima della umana condotta che la carità comincia da se stessi.

La partenza dell'on. Martini

[illegible]

per le difficoltà presenti e per i confronti con il passato.

Ma si compone nessuno dall'Italia gli domanda guerre, espansioni e conquiste: l'aver voluto affrontarle od affrettarle, senza la dovuta preparazione negli intenti e nei mezzi, fu la prima cagione d'ogni nostra rovina. Gli si domanda dalla fiducia del paese che lo manda, e di coloro che lo accompagnano coi voti, molto di meno, e molto di più: di salvare all'Italia l'avvenire coloniale che le compete.

Il lavoro appare assai modesto, ma sarà più proficuo, e la riuscita in fondo apparirà più gloriosa di qualunque conquista e assoggettamento passeggero di territorio.

Lo scopo adunque è alto ed è arduo: il programma per conseguirlo deve essere altrettanto chiaro e preciso. Sarà un programma di conservazione e di restaurazione, un programma base, che permetta una solida indistruttibile riedificazione: — riedificazione del nostro prestigio, della nostra influenza, della nostra coscienza e confidenza.

Finora in Italia abbiamo avuto piuttosto che delle idee delle fisime coloniali; i concetti cui queste fisime davano corpo e parvenza dovevano oscillare tra le impazienze degli uni e l'ignoranza degli altri; l'opinione pubblica, questa eterna moderatrice delle cose umane, non sapendo pronunciarsi con convinzione, non poteva agire come freno alle più disparate ed opposte tendenze che si contrastavano il campo: quindi l'annullamento di ogni iniziativa, l'impossibilità di qualunque preparazione a lunga scadenza.

L'esperimento nuovo, l'ultimo secondo molti che il paese possa tentare, deve tener conto di tutti gli elementi contrari, di tutte le deficienze che condussero all'insuccesso, non solo, ma deve chiamare a concorso tutte le attività che covano latenti in seno della nostra popolazione, e che non ebbero agio non che ad estrinsecarsi, a prodursi.

L'opera del primo governatore civile non deve pertanto svolgersi in campo chiuso o da ragioni o da pregiudizii di classe; essa ha bisogno di luce per crescere, di sole per

[illegible]

La Rivista politica e letteraria

Il processo del Panama

La campagna radicale in Francia

La questione dell'Estremo Oriente

La crisi austro-ungarica

Per l'autonomia di Creta

Un altro incidente greco-turco

L'isterismo patriottico

In giro per il mondo

I nuovi progetti bancari

[illegible]

derabile che valga, per il concorso del capitale estero, impedito dalla sfiducia e dai cambi sfavorevoli, mentre funziona come una forza centrifuga per le operazioni ordinarie dei nostri Istituti. E il saggio del mercato libero è tale, che non si trova più in alcun rapporto con quello.

Ne segue che, quanto agli affari ordinari e nuovi, le nostre Banche vivono in una specie di isolamento, e quasi al bando della parte più sana del movimento commerciale e industriale del paese. Gli effetti di che si rispecchiano nelle cifre limitate dei loro portafogli correnti e dei loro utili annuali.

Sappiamo che, avuto riguardo all'interesse corrente del danaro in alcuni centri, ad alcuni parrebbe inopportuna una riduzione dello sconto, perchè il 5 per cento rappresenta pur sempre, in essi, un saggio di favore; ma non si considera che di quell'alto interesse è in parte cagione lo stesso saggio ufficiale dal quale — volere o no — dipende sempre il modulo del valor del denaro nel paese.

Ci sembra adunque che la questione meriti uno studio più attento, e nell'interesse diretto delle nostre Banche di emissione, e in quello generale del paese che lavora e produce, e che deve anche sostenere la concorrenza dei prodotti esteri. Le tariffe doganali costituiscono una difesa troppo poco efficace, quando la disparità delle condizioni del credito dei prodotti concorrenti è troppo forte.

Si aggiunge una ben grave contraddizione da parte dello Stato, il quale mentre pone ogni sforzo per sostener il credito proprio ed elevare i corsi del consolidato, cioè, per deprimere il valore del danaro, è poi desso principalmente che sorregge dell'autorità propria quel sindacato per l'alto prezzo dei capitali, cui in fatto si parifica il saggio ufficiale dello sconto bancario.

Ciò che meglio contribuisce a impedire che il consolidato raggiunga e superi la pari, all'infuori del valore della cedola in corso, è l'immobilità del saggio dello sconto.

Ammettiamo la necessità di distinguere nella questione le antiche operazioni incagliate, che si rinnovano con decurtazione o anche senza alcun parziale rimborso, dalle operazioni nuove. Per le prime, create ad un interesse alto, non v'è ragione, per lo meno dal punto di vista delle Banche, obbligate come sono a rinnovarle di stabilire un saggio minore. Per esse, se così sembra alle Banche di far l'interesse proprio rimanga pure in vigore il saggio di loro creazione. Ma ci sembra che tutto consigli ad ammettere un regime diverso e più largo per le operazioni nuove.

Appunto perchè si tratta di agevolare il lavoro alle Banche, occorre fare una distinzione profonda tra le operazioni antiche, che si rinnovano e che non possono certamente loro sfuggire, e quelle che la disciplina dello sconto può loro assicurare o sottrarre.

Il disegno di legge pendente dinanzi alla Camera, esclusa la facoltà dell'emissione, mantiene la sezione autonoma per l'amministrazione e la più rapida liquidazione delle operazioni immobilizzate. Ciò importa per queste un regime speciale, che non vediamo perchè non potrebbe estendersi anche alla politica dello sconto.

NOTE LIVORNESI

(*Nostro telegramma particolare*)

LIVORNO, 29, ore 2,20 pom. — (*Edi*). Questo tribunale, nella causa tra il conte Ambrogio Viganotti-Giusti e il nostro comune, pel pagamento di cedole scadute del prestito 1871 del comune stesso — dava ragione alle domande della difesa del comune di Livorno, rappresentato dall'assessore al contenzioso, cav. avv. F. Mugnai.

— Domani sera, giovedì, Sabatino Lopez terrà, a questo Circolo Filologico, una conferenza sull'argomento: « L'autore assiste alla rappresentazione. » (Scene di palcoscenico).

— La Giunta provinciale amministrativa ha compiuto iersera l'esame del bilancio preventivo pel 1898, ad essa presentato dal nostro sindaco comm. Costella. La Giunta ha approvato il bilancio in tutte le sue parti.

— Il giovane ventenne Gino Graziani, bottaio, per dispiaceri intimi si avvelenava, e veniva condotto in grave stato all'ospedale civile. Stamane egli è morto.

— Continuano allegramente i furti e i borseggi.

NOTERELLE PISANE

PISA, 28. — (*Baraccani.*) — L'ospizio di Mendicità, sezione infanzia abbandonata, ha diramato ai signori di Pisa l'augurio pel nuovo anno con un elegante calendario con incisioni litografiche. E' questo un sistema geniale e gentile per chiedere la carità. Chi vorrà negarla?

— A Pontedera è morto il dott. Giuseppe Pierazini, un garibaldino valoroso che combattè a Mentana e a Bezzecca.

La cittadinanza pontederese rese onoranze solenni alla salma di lui.

— Il Circolo degli Impiegati civili prepara per la Epifania una festa dedicata esclusivamente ai bambini. Sarà qualche cosa che somiglia all'albero del Natale.

— La Società fra gli insegnanti elementari ha distribuito ai poveri una considerevole quantità di buoni per le cucine economiche.

QUESTIONE DI TITOLO!

Onorevole signor direttore,

Continua a correre su pei giornali italiani ed esteri, essenzialmente in base alle corrispondenze da Palermo della *Tribuna*, la dolorosa notizia delle due dame colà sequestrate dal loro amministratore Cannella, e sotto il titolo e la rubrica « *del romanzo della Principessa di Carini.* »

Come avvocato e procuratore legale, per i suoi beni di Sicilia, della vera signora principessa di Carini, debbo pregarla di voler rettificare:

1. che di principessa di Carini ve ne ha una sola, la signora contessa Maria Anna Berta d'Ornano, vedova dell'unico Principe Cesare di Carini e madre di due figli minorenni, ora abitante in Francia, a Tours (Indre et Loire), dove è il castello dei D'Ornano;

2. che per conseguenza la sorella minore del Principe Cesare signora Maria Enrichetta La Grua, separata dal marito, marchese Artale di Collalto, che fu colla figlia Lucia Artale vittima del disgraziato avvenimento, non ha alcun diritto a questo titolo, nè tanto meno va ora confusa colla signora principessa di Carini;

3. che il sequestro vergognoso, di cui è parola, non si svolse, come i giornali malamente riferiscono, nello storico *Palazzo* dei Principi di Carini, sito in faccia alla Cattedrale di Palermo e da me gerito, ma in un villino al Giardino Inglese, già appartenente alla Casa Carini;

4. che infine provvederò a tutelare, a norma di legge, il nome e la dignità dei miei rappresentati.

Colle più vive ed anticipate grazie, mi dico col massimo rispetto, onorevole signor Direttore

Sempre suo devotissimo

Avvocato prof. *Ettore Lorini*.

Roma, Studio legale, piazza Margana 39

il 28 dicembre 1897.

Che la *vera* principessa di Carini ci tenga a far sapere che non fu mai sequestrata dal suo amministratore — lo comprendiamo — ma se quel che le preme è la rivendicazione del titolo principesco in confronto della cognata — poteva anche risparmiarsi la bega. In Italia, ormai, si dà ben poca importanza a queste sottigliezze nobiliari.

Il concorso di critica per l'esposizione di Venezia

VENEZIA, 28. — Il Giurì per il conferimento dei premi ai critici d'arte dell'Esposizione di Venezia, composto di Enrico Panzacchi, presidente, Camillo Boito e Corrado Ricci, relatori, ha assegnato il primo premio di L. 1500 a Primo Levi ed ha proposto due secondi premi di lire mille ciascuno per Ugo Ojetti e Vittorio Pica e due terzi premi di L. 500 ciascuno per Ugo Fleres e Antonio Munaro.

La Giunta municipale ha approvato le proposte del Giurì.

Questo giudizio della Commissione ci pare risponda pienamente al valore dei premiati, i quali hanno in realtà dimostrato nelle loro critiche molta diligenza, molto acume, molto studio e molta coscienza d'arte. Attendiamo ora la relazione, che ci si dice sia un lavoro pregevole di Corrado Ricci, per far conoscere al pubblico quali siano stati i criteri che hanno determinato il giudizio della Commissione, e quali i meriti particolari dei premiati.

Il suicidio di un maggiore di fanteria

(*Nostro telegr. part.*)

SIENA, 29, ore 4.15 pom. — (*Effe*). Stamane il cav. Luigi Pineschi, maggiore di fanteria nella riserva, settantacinquenne, di Piombino, gettavasi da una finestra della propria abitazione, rimanendo morto sul colpo.

Si attribuisce il disperato divisamento a una malattia incurabile.

Il triste fatto ha prodotto dolorosa impressione, essendo il povero suicida generalmente amato e stimato.

I drammi dell'alfonsismo

(*Nostro tel. part.*)

GENOVA, 29, ore 9.20 antim. — (*Massa*). Un selvaggio dramma di sangue venne a funestare nuovamente iersera la nostra città.

Questa volta ancora, come già accadde recentemente, gli attori del dramma fanno parte del più basso strato sociale, della società più infima, della *mala vita* più abbietta e spregevole.

Essi sono: Pietro Paoli, d'anni 24 circa, ex-marinaio ed ultimamente dedito all'infame mestiere di *Monsieur Alphonse*, e Teresa Ricci, d'anni 26, già stiratrice, poscia donna da trivio, quindi amante del Paoli ed ultimamente dedita di bel nuovo al commercio di se stessa.

Durante il tempo della loro intimità, il Paoli, sempre disoccupato, visse costantemente a carico della Ricci, alla quale, non contento di spillare quanti più quattrini poteva, assestava anche, di quando in quando, delle sonorissime busse.

La Ricci, innamorata sul serio del Paoli, soffriva e perdonava. Un bel giorno però, comprendendo di non poter continuare un tal genere di vita, piantò l'amante in asso e ritornò alla casa innominabile da cui era uscita per recarsi a convivere col Paoli.

Questi, vistosi mancare la donna che lo provvedeva di tutto, andò sulle furie e giurò vendetta.

Iersera infatti egli, presentatosi in Vico Serpe e trovata la Ricci in sala, unitamente ad altre ragazze, l'invitò a recarsi con lui in una camera. La Ricci rifiutò. E poichè il proprietario del locale cercava di persuaderla a seguire il Paoli, la Ricci disse:

— No, non vado perchè Pietro ha la rivoltella.

L'infelice non aveva ancora terminato di parlare che un colpo di revolver, esploso contro dal Paoli, la feriva all'omero sinistro.

Naturalmente essa si diede alla fuga, intanto che il Paoli le sparava contro un secondo colpo, andato fallito, perchè una delle ragazze presenti, certa Vittoria Savio, lo fece deviare.

Alla Savio però il Paoli, concitato, disse:

— Ritìrati, altrimenti ce n'è anche per te!

Egli infatti inseguì la Ricci e le esplose contro altri due colpi, uno dei quali ferì la poveretta alla mano sinistra e l'altro alla regione dorsale destra, facendola rotolare a terra in un lago di sangue.

Quindi si diede alla fuga.

La Ricci venne raccolta moribonda e trasportata all'ospedale, dove, in vista della gravità del suo stato, le venne tosto somministrata l'estrema unzione.

Il Paoli fu arrestato iersera stessa, nell'atrio dell'ospedale, ove si era recato per informarsi dello stato della vittima, dichiarandosene fratello.

Cronaca Italiana

(Da Telegrammi e Cartoline)

Caltanissetta, 29, ore 11.40 ant. — *Una famiglia assassinata.* — In contrada di Cava Pietrapazzia furono rinvenuti assassinati Strazzante Salvatore, la moglie e tre figli. Ignoransi i motivi. Mancano altri particolari.

Il truce assassinio dell'intera famiglia desta viva impressione.

Reggio Emilia, 28. — *Dimostrazioni operaie e scioperi.* — Ieri un settecento braccianti circa, riunitisi nella piazza V. E. si recarono in municipio per chiedere lavoro. Furono tosto occupati nel lavoro di sterro dei bastioni da porta Castello a barriera San Stefano. Oggi però si posero in isciopero, pretendendo un aumento della paga giornaliera. Ora percepiscono una lira al giorno. Muniti di carriole e dei loro istrumenti del lavoro si recarono in municipio per esprimere il loro malcontento e chiedere l'aumento desiderato. Furono ricevuti dall'assessore Spallanzani che li rassicurò di studiare la cosa e provvedere, consigliandoli alla calma.

E speriamo che la calma si mantenga davvero. La miseria però è grande, la stagione terribile: speriamo che le amministrazioni si curino seriamente delle condizioni dei nostri braccianti.

Portomaurizio, 28. — *I drammi del mare.* Il capitano Sagliette Stefano, vittima del dramma successo nelle acque del Brasile, e narrato dal vostro corrispondente di Genova, è nativo di questa città ove lascia molti intimi parenti e amici inconsolabili per tanta sciagura.

Modena, 28. — *Suicidio.* — Oggi alle ore 13, lo studente dell'Istituto tecnico Guglielmo Montanari, giovane ben provvisto e assai noto come valente ciclista, dopo aver pranzato di buon umore ed essere uscito all'aperto, per tirare ai passeri, rincasato e chiusosi nel corridoio ove soleva allenarsi, si sparava una revolverata al costato sinistro. Accorsi i suoi, lo trovarono già agonizzante: e infatti spirava poche ore dopo. Si attribuisce il suicidio a dispiaceri amorosi.

Porto Maurizio, 28, ore 3 pom. — *Incendio.* — Stamane, presso Oneglia, si sviluppava un incendio nella fabbrica di trementina del farmacista Bonavera. Il fuoco distrusse l'edificio e le sostanze contenutevi con danni rilevanti.

Padova, 28, ore 4 pom. — *Suicidio.* — Il diretto da Milano investì Caterina Lincetto, ventenne, stiratrice, stritolandola. Trattasi di suicidio per dispiaceri amorosi.

Messina, 28, ore 4,30 pom. — *Manovre militari.* — Tra Milazzo e Rometta si sono svolte delle manovre d'assedio con esito brillantissimo, sotto la direzione del generale d'artiglieria comm. Mangiagalli.

Il partito ovest era comandato dal colonnello di artiglieria cav. Orlando e il partito est dal colonnello del genio comm. Messina.

Ieri a Spadafora il generale Mangiagalli riunirà a conferenza tutti gli ufficiali, dando l'esito delle manovre svoltesi dal giorno 16 al 24.

Grosseto, 28. — *I medici.* — Ieri sotto la presidenza del prof. Nannotti si è costituito l'ordine dei medici di Grosseto. Fu adottato lo statuto e il regolamento con lievi modificazioni dell'ordine dei medici della provincia di Roma.

Furono inviati telegrammi al senatore Durante e all'on. Saporito relatore della legge della Cassa pensione dei medici.

Suicidio. — Questa sera, certo Canestrelli Luigi, della provincia di Arezzo, usciere giudiziario, addetto alla pretura di Scansano, suicidavasi gettandosi dal muraglione soprastante al piazzale De Maria. E' morto sul colpo.

Pare che movente del suicidio sia stata una punizione inflittagli recentemente a causa del suo ufficio. Aveva 40 anni di servizio!

DALLA PROVINCIA ROMANA

Seduta burrascosa — L'ufficio postale

ALBANO LAZIALE, 29. — Al Consiglio comunale si discusse il bilancio tra le più vive e accanite opposizioni dei socialisti per alcuni emendamenti che furono respinti dalla maggioranza dei consiglieri. Malgrado la tempestosa discussione, il bilancio comunale venne approvato, e il sindaco De Rossi su proposta del consigliere Millefiorini ebbe un voto di fiducia dai consiglieri, ma la discussione ebbe uno strascico o meglio il suo epilogo, appena terminato il Consiglio.

L'assessore De Angelis fu preso a pugni dal consigliere socialista Mareschalli, ma per intromissione di guardie e uscieri poterono essere divisi.

Il Consiglio comunale ha poi dato ai suoi amministrati una buona strenna di capo d'anno. A maggioranza di voti ha abolito la tassa di famiglia.

— E' necessario per la verità mettere le cose a posto quanto alla notizia apparsa in un giornale del mattino che quest'ufficio postale lasci a desiderare per il suo funzionamento. Tutti i villeggianti che qui convengono l'estate, e che sono numerosi possono far fede della regolarità del servizio, e vi so dire che quel comunicato ha fatto in città una pessima impressione, e sono stato pregato e dalle autorità e da moltissimi cittadini di smentirlo.

Il Romanziere Illustrato della TRIBUNA

Il favore con cui il pubblico accolse il **Romanziere illustrato della Tribuna** *ci ha persuasi di trasformarlo, migliorandolo, in un vero giornale di romanzi.*

Pubblicheremo, cominciando dal 1° gennaio prossimo, in fascicoli di 16 pagine, a due colonne, stampati con tipi nitidissimi, tre romanzi per volta, racchiusi entro una elegante copertina colorata. Le pagine interne della copertina conterranno novelle dei nostri migliori giovani scrittori.

I tre romanzi occuperanno ciascuno quattro pagine del fascicolo le quali saranno stampate per modo da poter essere poi riunite in separati volumi. Alla fine di ogni romanzo saranno distribuite agli abbonati l'indice dei romanzi e le copertine.

Romanzi e novelle avranno accurate e fini illustrazioni in nero e colorate, dovute alla matita dei nostri migliori artisti.

I primi romanzi, dei quali cominceremo la pubblicazione sono: **Regina**, *di Giulio Lermina,* **Fanciulle parigine**, *di Marcello Prevost,* **Rochenoire**, *di Carlo Merouvel.*

La novella del primo numero sarà: **Leggenda semplice**, *di Filiberto Scarpelli.*

Il prezzo di ciascun fascicolo è di centesimi 10: abbonamento annuo L. 5.

N. B. I romanzi del *Romanziere della Tribuna*, attualmente in corso di pubblicazione, continueranno ad uscire a dispense fino al loro termine.

SPORT

300 CHILOMETRI IN 18 ORE

BUENOS-AYRES, 29. — Antonio Demachia ha fatto, in 18 ore e 48 minuti, 300 chilometri nella pista del Jockey Club, riposando 4 ore ad intervalli e adoperando sette cavalli del paese.

Corriere giudiziario

RITARDI FERROVIARI

(*Corte di Cassazione*)

Oggi la Cassazione di Roma (seconda sezione), presieduta dal comm. De Cesare, ha pronunziata una importante sentenza relativa ai ritardi ferroviari, e che è da sperare sia l'ultima parola su una questione che da molti anni tiene incerta la giurisprudenza non solo delle magistrature inferiori, ma della stessa Corte di Cassazione.

Su ricorso delle ferrovie Sicule, essa ha oggi deciso che le multe comminate dal regolamento del 31 ottobre 1873 pel ritardo dei treni, hanno carattere meramente amministrativo e non penale, e sfuggono quindi alla competenza del magistrato penale.

Così scompare l'assurdo pel quale un direttore generale di ferrovie residente a Milano o Firenze, per esempio, veniva condannato ad una multa penale per ritardo di treno, snaturandosi così il concetto della repressione penale.

Questa tesi svolta dall'avvocato Gennaro Escobedo, nell'interesse delle ferrovie Sicule in una voluminosa e dotta memoria, fu pienamente accolta ed è a credere che detta giurisprudenza non sarà per cambiare, essendo stati interpellati tutti i membri della seconda sezione, che risposero a favore della tesi in grande maggioranza.

UN MANIFESTO PER CASERIO

Davanti alla settima sezione del tribunale penale sono ieri comparsi gli operai Ettore Sottovia, Raffaele D'Agostino, Ernesto Diotallevi, Dante Lucchesi, Coriolano Bedini, Luigi Di Stefano e Quintilio Ippoliti per rispondere di associazione a delinquere allo scopo di fare a mezzo della stampa l'apologia del reato consumato da Caserio.

Un altro imputato — Michele Di Marco — fu colui che fece il nome dei compagni.

Il fatto è il seguente:

La notte del 16 agosto 1896 quattro guardie sorpresero in piazza Vittorio Emanuele Michele Di Marco, mentre attaccava un manifesto diretto ai lavoratori, nel quale si commemorava Caserio, designandolo come una vittima della borghesia.

Per tale fatto fu arrestato il Di Marco, nonchè i suoi compagni sopra nominati, che al dire del Di Marco avevano con lui combinato la cosa.

Il tribunale, dietro richiesta dello stesso pubblico ministero, avv. Crisafulli, e dopo una eloquente difesa dell'avv. Pagliaro, ridusse di molto le proporzioni di questo processo, ed escludendo l'associazione a delinquere, condannò Di Marco e D'Agostino per apologia di reato a un mese e quindici giorni di detenzione e Sottovia a 22 giorni.

Assolse gli altri.

IL PROCESSO PER L'ELEZIONE DI PIETRASANTA

(*Nostro telegramma particolare*)

LUCCA, 29, ore 6 pom. — (*Matt.*) L'udienza si apre alle ore 10. Si procede all'interrogatorio dei numerosi imputati di corruzione. Se ne udirono 20. Sono recisamente negativi ammettendo solo che è corso, durante le elezioni, qualche *ponsino!*

Interessanti sono riuscite le deposizioni di certi Leoni e Morandi.

Quest'ultimo disse: — Di che cosa mi accusate? Non fui mai interrogato dai Comitati e non ebbi danari. Il presidente mi chiede se vi fu corruzione? Ebbene, di corruzione ve ne è stata sempre, in tutte le elezioni!

Il pubblico applaude fragorosamente.

Il presidente ordina lo sgombero della sala. I difensori lo pregano a desistere.

Il presidente, benchè irritatissimo, acconsente.

IL PROCESSO FORTIS-BALDUCCI

FORLI', 28. — In principio dell'odierna seduta del processo per la querela dell'on. Fortis all'avv. Balducci il presidente rivolse invito alle parti perchè volessero addivenire a un componimento.

Le trattative andarono in lungo più di due ore e già erasi giunti a concretare una formula che constatata l'insussistenza dei fatti e la nessuna responsabilità giuridica e morale dell'on. Fortis ammetteva la buona fede del querelato il quale su informazioni errate aveva formulato i suoi giudizi, ma... alla stretta dei conti non se ne fece nulla.

Non per nulla dietro le parti in causa ci sono i partiti ai quali nel peggior dei casi non giunge la condanna.

Domattina cominciano le arringhe.

CRONACA DI ROMA

L'inaugurazione dell'anno giuridico avrà luogo il 3 gennaio 1898 all'una pomer. nell'aula massima della Corte di cassazione a palazzo Altieri.

Uditori giudiziari. — La Commissione istituita per l'esame pratico degli uditori giudiziari ha cominciato ieri la revisione degli scritti, e proseguirà assiduamente ne' suoi lavori.

Della Commissione - presieduta dal senatore De Cesare - fanno parte i consiglieri Falcoui, Casabari, Romano, Alaggia, Natali, Agrusti e Lanzetta, ed il sostituto procuratore generale Durante.

Esercitano l'ufficio di segretari i funzionari del ministero di giustizia Miari e Pecorella.

Cronaca vaticana. — Come è noto, il Papa aveva concesso già che fuori di Roma non vi fosse che un giorno di digiuno per settimana, cioè il venerdì. Fra i cattolici di Roma da tempo è cominciata una agitazione, perchè tale indulto sia concesso anche a loro. Perciò ci fu anche una adunanza di parroci le cui conclusioni riuscirono dubbie, una parte sostenendo che il digiuno fosse doveroso pei due giorni del venerdì e sabato, e l'altra per il solo venerdì.

Il cardinal vicario, Lucido Maria Parocchi, ha portato la questione al Papa, il quale, per non scontentare nessuno, ha deciso che dispenserebbe dal digiuno del sabato tutti i cattolici che ne faranno semplice domanda alla Congregazione del Sant'Uffizio.

— Ricorrendo sabato prossimo primo gennaio 1898 il sessantesimo anniversario della prima messa detta dal Pontefice, il Capitolo Vaticano farà cantare, alle 4 pom. un solenne *Te Deum* nella Basilica Vaticana.

All'Università. — Sono cominciate le sedute della riunione annuale della Società italiana di dermosifilografia. Presiede il prof. De Amicis.

Nella seduta antimeridiana dalle 9 1|2 alle 12; e nella pomeridiana dalle 2 alle 5 hanno presentato comunicazioni i prof. Malocchi, De Amicis, Campana, Breda, Respighi, Stanziale, Ducrey, Meile, i dottori Capellini, Reale, Ciarrocchi, Calderoni.

— Le prove scritte per il concorso ai premi Rolli avranno luogo in questa Università domani 30 corr., alle ore 9.

Tiro a segno. — Domani 30 dicembre e domenica 2 gennaio, dalle ore 9 a mezzogiorno avranno luogo al poligono a Tor di Quinto due esercitazioni complementari, al tiro di lezione dell'anno 1897. Giovedì si eseguiranno le lezioni 7.a, 8.a, 9.a e 10.a, domenica le lezioni 9.a e 10.a. In questa esercitazione avrà anche luogo la gara speciale di «Campionato.»

Circolo enofilo italiano. — Dal 10 al 22 febbraio 1898 avranno luogo all'*Eldorado*, nuovamente costruito in muratura, abbellito ed ampliato dal Circolo enofilo italiano, la consueta Fiera enologica e la prima mostra di olii italiani.

Le opere di carità. — La signora V. ci ha mandato 3 lire per darle ad una persona bisognosa. Noi le abbiamo oggi consegnate ad una povera madre di famiglia, certa Elisa Moreschini in Gabrielli, domiciliata in via Marforio 23-B, la quale vive nella più squallida miseria.

Fanciulli abbandonati. — La sera del 22 il pittore Augusto Curzi si presentò alla locanda di Alfonso Dubbini, in via della Robbia n. 82, insieme con due suoi bambini, Arturo d'anni 4 e Amelia di 2 anni. Chiese una camera per dormire, poi con un pretesto si allontanò, lasciando nella locanda i due piccini. Da quel momento non fu più veduto.

Il Dubbini si è tenuto per un po' di giorni i due bambini ed ora sta facendo pratiche per collocarli ed ha chiesto perciò anche l'aiuto della questura.

Il Curzi già altra volta, nel maggio scorso, aveva abbandonato i suoi bimbi in una locanda di via Capranica. Allora potè essere rintracciato e, dopo una buona ramanzina, i bimbi gli furono ridati. Oggi l'autorità procede contro di lui.

E' veramente un caso miserando. La madre dei piccini, Caterina Pianelli, è stata chiamata in questura, ma essa dice di non poter mantenere i suoi figliuoli, data la sua estrema miseria.

Fra moglie e marito. — Iersera alle 10 e mezza i coniugi Luigia e Paolo De Angelis stando in casa dopo cena, in via delle Zoccolette n. 101, cominciarono a scambiarsi una fiasconata di male parole. La filastrocca finì con uno scorno bastonata che il marito diede alla Luigia così che questa riportò la frattura del braccio sinistro.

Guarirà in un mese.

Lo scontro in via Cavour. — La vettura pubblica, condotta da Pietro Camiglia, iersera alle 7 in via Cavour, all'angolo di via dei Serpenti, si scontrò col tram elettrico n. 207. Il vetturino nell'urto fu balzato a terra e riportò lievi contusioni alle gambe. Il cavallo, liberatosi dai finimenti, si dette a precipitosa fuga ma fu in breve raggiunto e fermato, impedendo altre disgrazie.

Grave disgrazia a caccia. — Certo Amedeo Gairoli ieri si trovava a caccia in barca sul Tevere alla Fiumara, presso Fiumicino. Il Gairoli per prendere il fucile dal fondo della barca lo impugnò per la canna e lo trasse a sè imprudentemente con la bocca rivolta al viso. Improvvisamente il fucile esplose e il disgraziato cacciatore, colpito in pieno viso, rimase morto all'istante.

Amedeo Gairoli aveva 19 anni.

Bollettino meteorologico del 29 dicembre.

In Europa la pressione è a 778 a Hermanstadt; 734 in Irlanda.

In Italia. — Nelle ultime 24 ore, il barometro è ovunque diminuito specialmente al centro e al sud fino a quattro millimetri; la temperatura è aumentata, nebbia al nord e sul versante Adriatico, qualche pioggia in Liguria e in Sardegna.

Stamane cielo nebbioso al nord; coperto e vario altrove.

Barometro — 776 a Venezia, Milano, Torino, Modena e Foggia; 772 a Cagliari e Caltanissetta.

Probabilità — Venti deboli specialmente intorno a levante, cielo vario, qualche pioggia.

Roma — Barometro a mezzodì 774,2 — Termom. centig. massima 10,0 min. 3,°1 — Umidità relat. 87, assoluta 4,30 — Vento a mezzodì: Nord debole — Stato del cielo: coperto.

Circoli e società. — Al Collegio dei Ragionieri giovedì 30 corrente alle ore 8 1|2 avrà luogo l'assemblea generale ordinaria. Nel darne avvertenza ai soci si fa loro speciale raccomandazione di intervenirvi stante l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno.

LA MALATTIA UNIVERSALE

Inutile tessere la storia dell'anemia, conosciuta oggidì da tutti e di cui siamo tutti più o meno tributari. Bambini, adulti e vecchi dei due sessi, sia quest'anemia originale o accidentale, provenga da uno stato di malessere generale, da eccessivo lavoro o piacere, da sfinimento causato da malattia o da altri abusi, il solo ferro può arrestarla e farla sparire. Ora di tutti i ferruginosi conosciuti, il Vero Ferro Bravais è forse l'unico che non dia luogo ad alcuna contestazione da parte dei medici e degli ammalati che l'hanno esperimentato.

Piccola Cronaca

60) Appendice del 30 dicembre 1897

PARIGI

Romanzo di EMILIO ZOLA

Traduz. italiana di G. PALMA - Propr. lett. della Tribuna

Era tanto inverosimile, tanto contrario a tutto quello che gli era noto che, per un momento, Barroux restò stralunato davanti ad una menzogna così palese. Poi si calmò con un gesto, abbandonando gli altri ai casi loro per tornare al proprio.

— Oh! da me invece è venuto più di dieci volte: me l'ha cantata su tutti i toni, la storia delle Ferrovie africane! Era all'epoca in cui la Camera doveva votare l'emissione dei valori a lotti... E, guardate, caro! mi pare di vederci ancora, voi e me, perchè se vi ricordate io ero agli Interni allora mentre voi stavate ai Lavori Pubblici. Io sedevo vicino a quella scrivania, mentre Hunter stava qui, in questa poltrona medesima su cui sono seduto ora. Egli desiderava di consultarmi quel giorno sull'impiego delle forti somme che la banca Duvillard voleva consacrare alla pubblicità, e mi ricordo di essermi arrabbiato davanti alle cifre enormi destinate ai giornali monarchici, stimando a ragione che quelli erano denari profusi a danno della Repubblica; cosicchè, cedendo alle sue insistenze, ho compilato anch'io una lista, disponendo di quelle famose duecentomila lire per alcuni giornali repubblicani, giornali amici, che hanno toccato quei denari pel mio tramite, è vero... Ecco la storia.

Si alzò, picchiandosi il petto coi pugni, mentre la sua voce vibrava ancora più sonora.

— Ebbene! sono stanco, io, di tante calunnie, tante menzogne... Quella storia, la racconterò io domani, alla Camera. Sarà la mia unica difesa. Un galantuomo non teme la verità.

Questa volta, anche Monferrand si era alzato con un grido in cui rivelava tutto l'intimo suo pensiero.

— Che stoltezza! Non si confessa mai! Non farete una cosa simile.

Ma Barroux si ostinò, superbo.

— Lo farò. Vedremo bene se la Camera non assolverà, per acclamazione, un vecchio servo della libertà.

— No! cadrete sotto i fischi e ci trascinerete con voi.

— Che importa? Cadremo dignitosamente, onestamente.

Monferrand fece un gesto di furore. Poi, ad un tratto si acquetò. Un lampo improvviso balenava nella confusione dolorosa in cui egli si dibatteva dalla mattina in poi, illuminando il progetto ancor indistinto che si era delineato nella sua mente all'annunzio del prossimo arresto di Salvat, e trasformando a poco a poco quel progetto in una combinazione audace. Perchè avrebbe impedito la caduta di quell'ingenuo Barroux? L'unica cosa importante era di non precipitare con lui, od almeno di risorgere. Tacque, non masticò più che delle parole sorde in cui pareva che la sua ribellione sbollisse. E, finalmente, col solito piglio di bonarietà burbera:

— Dio mio! dopo tutto, dite bene forse. Bisogna aver coraggio. E d'altronde, caro presidente, siete il nostro capo, vi seguiremo.

I due uomini tornarono a sedere faccia a faccia e la conversazione si protrasse, si misero cordialmente d'accordo sull'attitudine del Ministero di fronte all'interpellanza preveduta per l'indomani.

Il barone Duvillard aveva passato una notte insonne. Lasciato a casa sua da Gerardo, s'era messo a letto, con l'impeto d'un uomo che vuol comandar al sonno per dimenticare e riprendere la padronanza di se stesso. Ma il sonno non era venuto; egli l'aveva cercato invano per lunghe ore, tormentato dalla veglia, con le carni accese di febbre, sotto l'affronto di Silviana. Era mostruoso, come aveva gridato allora, mostruoso veder quella creatura arricchita, colmata di doni, che gli gettava in faccia quel fango, a lui, al padrone, che si vantava di aver messo in tasca Parigi e la Repubblica; a lui che disponeva delle coscienze come un mercante accaparra le lane e le pelli per una speculazione! E la sorda consapevolezza che Silviana era la tara che vendicava gli altri, la corruzione che lo rovinava, lui, il corruttore, metteva il colmo alla sua disperazione. Invano si studiava di bandire quell'idea fissa, di rammentare i suoi affari dell'indomani, i suoi appuntamenti, i milioni che rimestava ai quattro capi del mondo, l'onnipotenza dell'oro che gli dava in balìa i destini dei popoli. Sempre e nonostante tutto, Silviana risorgeva, insozzandolo del suo obbrobrio. Egli tentò di concentrare il pensiero sull'affare che preparava da mesi, la famosa Ferrovia attraverso il Sahara, un'impresa coloniale che metterebbe in attività dei miliardi e cambierebbe la faccia del mondo, ma invano. Silviana riapparve e lo schiaffeggiò su tutte e due le guancie, colla sua manina tuffata nel fango. Verso l'alba però, finì coll'assopirsi, ripetendo con furore il giuramento di non rivederla mai più, di respingerla con un calcio, se essa veniva a buttarglisi ai piedi.

Ma, fin dalle sette, quando si svegliò, affranto, nel tepore delle lenzuola che lo infiacchiva, il suo primo pensiero fu per lei, e si vide in procinto di far una vigliaccheria, afferrato dall'idea di correre a casa sua per assicurarsi che v'era tornata, di sorprenderla nel sonno e di far la pace, profittandone forse per riaverla. Ma balzò da letto, si tuffò nell'acqua gelata e ricuperò il coraggio. Era una sciagurata e questa volta credette davvero di potersene liberare. Ed in realtà finì col dimenticarla, appena ebbe spiegato i fogli del mattino. La pubblicazione della lista nella *Voce del popolo* lo mise in scompiglio, poichè fino allora non credeva che Sagnier la possedesse. Con un'occhiata sola giudicò il documento e le poche verità che racchiudeva miste, come al solito, ad una sequela di stoltezze e di menzogne.

Ma anche questa volta sentì di non essere colpito, non temendo che una cosa in realtà, l'arresto del suo intermediario Hunter, di cui il processo avrebbe potuto metterlo in causa.

Non aveva fatto, come continuava a ripetere con piglio calmo e sorridente, che quello che fanno tutte le case di banca, alla vigilia di un'emissione: pagare cioè la pubblicità della stampa, valendosi di mediatori e premiando i servigi secreti resi all'affare. Un affare: quella parola spiegava e diceva tutto per lui. Del resto, giuocatore audace, provava un disprezzo sdegnoso per un banchiere il quale, messo alle strette e rovinato dai ricattatori, aveva perduto la testa e creduto di finir le cose coll'ammazzarsi; un dramma pietoso, un lago di fango e di sangue, d'onde lo scandalo era risorto mostruoso in una vegetazione pullulante ed indistruttibile.

No! si deve restar in piedi, e lottare fino all'ultimo scudo.

Verso le nove una scampanellata lo chiamò al telefono particolare che teneva sulla scrivania. E la sua follia lo riprese, pensò che fosse Silviana. Essa si piaceva spesso a disturbarlo così, in mezzo alle più gravi preoccupazioni. Era tornata a casa, capiva di essere andata troppo oltre e voleva il perdono. Poi, quando udì che era Monferrand che lo chiamava al ministero ebbe il lieve brivido dell'uomo che si vede ancora una volta salvato dall'abisso che costeggia. Subito, si fece portare il cappello, la mazza, desiderando di camminare e di riflettere all'aria libera. E di nuovo si immerse nelle complicazioni dell'affare scandaloso che doveva commuovere il Parlamento e Parigi tutt'intero. Uccidersi, no! Era stolto e vile. Egli si sentiva energico contro il soffio del terrore, armato di volontà contro gli avvenimenti, deciso a difendersi da padrone che non vuol cedere nulla del proprio potere.

Appena Duvillard entrò nelle anticamere del ministero sentì dappertutto il soffio procelloso di quel terrore. Colla sua lista terribile, la *Voce del Popolo* aveva agghiacciato i colpevoli e tutti impallidivano, accorrendo smarriti, sentendo il suolo tremare sotto i loro piedi.

Il primo che vide fu Duthil, che agitato, si masticava i baffi morbidi, col viso stirato da un guizzo nello sforzo che faceva per sorridere.

Gli rimproverò di esser venuto. Era un errore venir a prendere notizie con quell'aria sgomentata. E l'altro, già rianimato da quella ruvida parola, si difendeva, protestando di non aver nemmeno letto l'articolo di Sagnier e di non esser salito che per raccomandare al ministro una signora sua amica.

Il barone si incaricò della cosa e lo mandò via, augurandogli di passar bene la Metà Quaresima. Ma quegli che gli fece più compassione fu Chaigneux, con la persona barcollante, come piegato sotto il peso della lunga testa cavallina e così trasandato, così sudicio che sembrava un vecchio accattone.

Quando riconobbe il banchiere si arrestò e venne a salutarlo con sollecitudine ossequiosa.

— Ah! signor barone, come gli uomini sono cattivi! E' la mia morte, mi uccidono. E che cosa ne sarà di mia moglie e delle mie tre figlie, di cui sono l'unico sostegno?

Aveva messo in quel lamento tutta la sua storia di povero diavolo, di vittima della politica, che aveva commesso la balordaggine di abbandonare Arras ed il suo studio da procuratore per trionfare a Parigi colle sue quattro donne, come diceva, la madre e le tre figlie, di cui, da allora in poi, era stato il servitore pauroso, maltrattato pei suoi continui scacchi da uomo inetto.

TEATRI

La seconda del *Guglielmo Tell* all'*Argentina*.

Un mezzo teatro — come sempre accade da qualche anno in qua, alla rappresentazione *pari* dell'*Argentina* — ma in compenso un pubblico meno nervoso della prima sera. Per conseguenza artisti meno impressionati, ed esecuzione migliore. Il Duc ha fatto sfoggio delle sue splendide note acute — e la signorina Barbareschi ha saputo strappare l'applauso, proprio laddove si era mostrata più titubante ed incerta nella prima sera.

Così, tutto il secondo atto dell'opera, davvero meraviglioso, ha avuto un successo pieno ed incontrastato — e la congiura, eseguita con molto maggiore affiatamento, ha procurato applausi e domande di *bis*, anche all'indirizzo delle masse corali!

Roba da segnare col carbon bianco.

Nel terzo atto il Magini-Coletti ha detto tutta la sua parte con maggiore energia — benissimo secondato dalla brava signorina Fronzi.

In complesso, dunque, uno spettacolo che si regge e che non merita affatto certe condanne sommarie che sono state pronunciate *ab irato* all'indomani dell'andata in iscena.

Certo il *Guglielmo Tell* non è nè la *Traviata*, nè la *Carmen*, e neppure la *Bohème* — che udiremo molto volentieri al più presto — e gli servirà appunto di contrapposto. Non è, vale a dire, un'opera breve, rapida, passionata, di quelle che il pubblico accetta ed applaude senza contrasto. Se se ne toglie il secondo atto, che è, ripetiamo, un capolavoro dalla prima all'ultima nota, il resto si risente della aridità del soggetto, ove la passione difetta, e mancano un po' i chiaroscuri. Il pubblico, quel pubblico che va a teatro per divertirsi e per *emozionarsi*, finisce, malgrado il rispetto a Rossini, a provare una impressione come di pesantezza, di monotonia. E quelli che se la pigliano colla esecuzione, non hanno che a ricordarsi l'effetto che fece il *Guglielmo Tell* al *Costanzi* quando la parte di *Arnoldo* era sostenuta dal Tamagno.

×

Negli altri teatri.

Visto il gran successo che ottenne, domani sera, al *Costanzi*, prima dell'*Excelsior* si replicherà ancora una volta il caratteristico dramma del Cognetti: *Abbasso porto*.

Al *Valle*, ogni sera, presso il botteghino, continua a leggersi il fatidico cartellino che dice: — *tutto esaurito*. Fregoli dunque trionfa più che mai. Per domani sera intanto egli annunzia uno spettacolo a benefizio della Cassa di previdenza fra gli artisti drammatici. In quest'occasione il versatile, meraviglioso artista interpreterà l'*Histoire d'un pierrot* di Mario Costa. Fregoli sarà *Pierrot*; *Pochinet* sarà il brillante Ernesto Della Guardia, il quale per la circostanza verrà appositamente in Roma; la parte di *Luisetta* sarà affidata alla signora Gamberini, e quella di *Julot* a Virgilio Crescenzi.

Senza contare che la pantomima verrà eseguita di seguito, senza intermezzi, mediante una trovata degna di Fregoli — vale a dire semplicissima, artistica e simpatica.

Ricordiamo che domani sera, al *Nazionale*, ha luogo la prima rappresentazione della nuova operetta di Planquette *Il Talismano*.

Lina Gabrielli — l'attrice che sulle scene del *Metastasio* ha ritrovato tutte le simpatie vivissime che la circondavano, l'anno scorso, al *Manzoni* — annunzia per domani sera il suo spettacolo d'onore con la *Portatrice di pane*.

Al *Manzoni*, iersera, è riuscita assai brillante la serata a beneficio della Fratellanza Militare. Il concerto dell'11.o fanteria, diretto dal bravo maestro Stromei, suonò applauditi pezzi.

Stasera una novità: — audizione del grafofono.

×

Mercoledì 5 gennaio 1898, alle ore 3 pom. avrà luogo alla Sala Dante un concerto che darà il pianista signor Vincenzo Galtero col seguente programma: Beethoven, Sonata appassionata (op. 57) — Bach, *a*) Preludio e Fuga; Scarlatti, *b*) Allegro brioso; Handel, *c*) Gavotta con variazioni; Torini, *d*) Presto — Schumann, *a*) Fantasia (op. 17); Weber-Brahms, *b*) Moto perpetuo (mano sinistra) — Meyerbeer-Raff, *a*) Grand Paraphrase de Concert « L'Africana » — Mendelssohn-Liszt, *b*) « Sulle ali del canto — Chopin, *c*) Studio; *d*) Ballade (op. 23).

×

L'Accademia di Santa Cecilia ha già pubblicato il suo programma di concerti che avranno luogo da febbraio a Pasqua.

Faranno parte della serie: l'esecuzione del *Requiem* di Verdi, la 3.a sinfonia per orchestra ed organo del M.o Vidor di Parigi (1.a edizione in Italia) diretta dall'autore stesso, il quale eseguirà anche un programma di musica d'organo solo. Avremo inoltre i concerti dei celebri violinisti Sarasate e Tomson, e finalmente un concerto orchestrale diretto da E. Pinelli dove sarà eseguita l'*Anifonia* (ouverture) premiata al concorso dell'Accademia, ed un concerto per pianoforte e orchestra del prof. Balardi che terrà lo stromento principale.

La promesse come si vede sono attraenti, e desiderata sarà la riproduzione della messa di Verdi che dopo la prima esecuzione non fu più udita a Roma. Il grande maestro, come attestato di simpatia all'Accademia, ha rinunciato ai suoi diritti d'autore e la Casa Ricordi volle seguire l'atto cortese cedendo gratuitamente il permesso di esecuzione.

×

Tina di Lorenzo in Russia.

Ci scrivono da Pietroburgo:

Vi parlai degli entusiasmi — addirittura fenomenali — del pubblico di Mosca e di Pietroburgo per Tina di Lorenzo. Ma, perchè voi stessi abbiate un'idea approssimativa della realtà, credo opportuno, poichè si tratta di un trionfo della grande arte italiana, di farvi conoscere i giudizi dei giornali locali, che valgono ad avvalorare le notizie di cronaca che finora vi ho mandato. Scelgo, fra i moltissimi, i giudizi dei giornali più interessanti e dei critici più autorevoli.

Il Matveieff scrive nelle *Novelle del giorno*: « Tina di Lorenzo ha la bellezza della sua arte. Ma la sua forza di artista va al di là della sua stessa bellezza fisica. Il suo temperamento è meravigliosamente ricco. Che cosa è in fine un temperamento scenico? E' la capacità di vivere la altrui vita sulla scena, di sentire tutti gli altrui sentimenti, e con questi commuovere e trascinare il pubblico. Ora, questo fa appunto Tina di Lorenzo. E per trovare un paragone agli effetti della sua voce, bisogna ricorrere alle imagini del nostro grande Tolstoi, delle perle che cadono dentro una coppa d'argento... »

E l'*Jet*, del *Pycckiee Bujomocmu*: « Tina di Lorenzo ha un temperamento diverso da quello della Duse. In *Margherita Gauthier* la Duse rappresenta l'angoscia, lo strazio, la tortura, la disperazione senza fine e che ha fine nella morte. Tina di Lorenzo rappresenta invece il desiderio della vita, la brama di profittare di ogni momento della vita per l'amore, per il suo amore — e per questo la seconda metà del terzo atto, nella scena d'addio col padre d'Armando, e poi con Armando stesso, riesce d'una efficacia meravigliosa. La commozione del pubblico, allora, è al massimo grado per la complessità dei sentimenti. »

E il Kautoo, nel *Moscovski Vestnik*: « Dove abbiamo vista e ascoltata Tina di Lorenzo, prima di ora? In una scena, in un dialogo, in una gloria d'amore *vissuta*, non *rappresentata*; perchè l'accento di Tina di Lorenzo, la figura, lo *charme*, sono l'accento, la figura, lo *charme* della nostra stessa fantasia d'amore. »

Dopo di che non vi parrà esagerato il principio di questa lettera del corrispondente di Mosca alla *St. Petersbourg Zeitung*: « Gli annali della nostra vita teatrale segnano la serata di ieri come eccezionalmente importante; perchè un'attrice italiana da noi sconosciuta, *venica*, *vedeva* e *vinceva*: e *vinceva* in modo tale come a nessun'altra artista è mai avvenuto fino ad oggi fra noi! »

E qui fo punto.

Che almeno si dica all'estero che vince qualcuno e qualcosa d'italiano: l'arte, la bellezza, la donna! »

×

Piero ci scrive da Torino:

Iersera, mentre si credeva ristabilito il basso signor Scarneo, si annunciò che l'andata in scena dell'*Ero e Leandro* era rimandata un'altra volta, continuando l'indisposizione del predetto artista. Era troppo tardi per informarvene.

L'impresa ha intanto provveduto alla sostituzione dello Scarneo con altro artista che sarà probabilmente l'Arimondi, che ha già studiato la parte per Venezia.

Il *Regio* si aprirà certamente il primo gennaio e se non sarà pronto lo spettacolo per l'*Ero e Leandro*, si principierà colla deliziosa *Bohème* del Puccini, già in prova.

Non vi dico i nervi del maestro Mancinelli, giustamente irritato da questi contrattempi.

TEATRI PARIGINI

(*Nostro telegramma particolare*)

Cyrano di Bergerac — di E. Rostand.

PARIGI, 29, ore 2 pomerid. — (*Jacopo*.) La prima rappresentazione di *Cyrano di Bergerac*, dramma in 5 atti e in versi di Edmondo Rostand, l'autore dell'applaudita *Samaritana*, ebbe al teatro della *Porte Saint-Martin* un eccezionale successo.

Cyrano poeta e uomo d'arme si innamora di *Roxane* la quale è invece innamorata di un compagno d'arme di lui, *Neuvillette*.

Essa impone a *Cyrano*, anzichè vendicarsi del compagno, di proteggerlo; ed egli, il poeta, arriva perfino a scrivere per conto dell'analfabeta *Neuvillette* lettere amorose che infiammano maggiormente *Roxane* nel suo amore per *Neuvillette*.

I due amici si ritrovano al campo francese. *Roxane* arriva nel momento in cui *Neuvillette* trovò la morte in combattimento.

Disperata, ella si ritira in un convento.

Cyrano, il quale mantenne sempre il segreto di essere stato egli l'autore dei versi e delle lettere del morto compagno, andando al convento per ritrovare *Roxane* è assalito per istrada e trasportato gravemente ferito nel convento.

Ella lo assiste. Al momento della morte, *Cyrano*, nel delirio dell'agonia, le appare essere egli l'ideale del suo poetico amore.

Il dramma, pieno di sentimento, frammisto a un insieme di particolari ed episodi molto pittoreschi, si può considerare uno dei migliori lavori di questi ultimi tempi.

Coquelin fece una stupenda creazione del leggendario *Cyrano*.

Spettacoli del 29 dicembre

Argentina — Riposo.

Costanzi (ore 9) — Spettacolo di prosa e ballo: *Excelsior* (ballo).

Valle (ore 9) — Spettacolo di varietà di L. Fregoli.

Nazionale (ore 9) — Compagnia d'operette Luigi Maresca: *I coscritti*.

Manzoni (ore 9) — Compagnia drammatica popolare di Achille Maggi — *Il nemico dei cittici* — *Il casino di campagna* — *Brillante in tragedia*.

Metastasio (ore 9) — Compagnia drammatica Renzi-Gabrielli — *Il padrone delle ferriere*.

Teatro Nuovo (ore 9) — Compagnia d'operette e fiabe di G. Visconti: *Pinocchio XIV*.

INFORMAZIONI

I PRINCIPI DI NAPOLI

Domani all'una e mezza pomeridiana partiranno per Napoli le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli.

AL QUIRINALE

Oggi sono stati ricevuti col consueto solenne cerimoniale da Sua Maestà il Re il nuovo ministro del Chili signor Ramon Suborcaseaux e il signor Carvalho y Vasconcellos, nuovo ministro del Portogallo. Il primo è stato accompagnato dal cerimoniere di Corte, principe di Monteroduni, il secondo dal cerimoniere di Corte conte Simone Peruzzi.

Furono introdotti nella sala del Trono alla presenza del Re dal conte Gianotti, gran mastro di cerimonie. I due nuovi ministri presentarono le credenziali che li accreditano presso Sua Maestà il Re d'Italia.

Domani sarà alle 10 e mezza avrà luogo al Quirinale il ricevimento del Corpo diplomatico per gli auguri del Capo d'anno.

NIENTE CHIUSURA DELLA SESSIONE

Da fonte ufficiosa si smentisce che il Ministero abbia divisato di provocare dal Re il decreto di proroga, e quello di chiusura della sessione.

La Camera si aprirà alla data stabilita, il 25 gennaio e i primi progetti di legge che saranno posti all'ordine del giorno saranno quelli finanziari, presentati al Parlamento dall'on. ministro del tesoro. A quanto si assicura il Ministero chiederebbe la discussione di quei progetti di legge in quest'ordine: 1° provvedimenti per le guarentigie e per il risanamento della circolazione; 2° istituzione di una Cassa di credito comunale e provinciale; 3° bilancio d'assestamento 1897-98.

Infine l'on. Luzzatti presenterebbe un disegno di legge nel quale sarebbero concretate alcune delle sue proposte intorno allo sgravio delle quote minime.

L'ON. ZANARDELLI

Notizie da Brescia ci recano che l'on. Zanardelli è costretto da alcuni giorni a guardare il letto. Si tratta tuttavia, per quello che ci assicura il nostro corrispondente bresciano, di una indisposizione lievissima, sicchè domani o domani l'altro l'illustre uomo potrà riprendere le sue ordinarie occupazioni.

UN PETTEGOLEZZO SENZA BASE

La *Nazione* di Firenze ha pubblicato una corrispondenza da Roma, nella quale, a proposito di prefetti, si riferisce un preteso colloquio tra il presidente del Consiglio e il nostro egregio amico comm. Minervini, prefetto di Brescia, attribuendo a quest'ultimo opinioni e giudizi sulla situazione e sulle esigenze dei partiti politici in Brescia che, a chi conosce il Minervini, sono apparsi semplicemente assurdi. Non sarebbe il caso di una smentita; ma poichè l'amico nostro ci tiene a darla, lo accontentiamo, sicuri del resto che i primi a non prendere sul serio quelle ciarle saranno stati i liberali di Brescia.

LA DIVISIONE NAVALE PER L'AMERICA

La divisione navale per l'America è costituita dalle navi *Carlo Alberto*, ammiraglia, *Umbria*, *Calabria* ed *Etna*. L'*Umbria* si trova ora a Montevideo, la *Calabria* è in viaggio a quella volta, l'*Etna* partirà in gennaio e la *Carlo Alberto* in febbraio.

Qualora venisse richiamata la nave *Umbria*, questa sarà sostituita dal *Bausan*, ora in armamento.

I MANOSCRITTI LEOPARDIANI

Il bollettino della pubblica istruzione, che uscirà tra giorni, conterrà la relazione del prof. Giosuè Carducci sui manoscritti leopardiani.

UDIENZA PRIVATA

Oggi il Re ha ricevuto in udienza particolare l'ambasciatore di Francia, signor Billot.

ELEZIONI POLITICHE

In seguito all'annullamento delle elezioni di Rondani (Collegio di Cravanto), di Cipriani (Collegio di Forlì) e di Ventura Camillo (Collegio di Pietrasanta) i rispettivi collegi sono nuovamente convocati pel 23 gennaio.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Questa mattina sotto la presidenza dell'on. Pavoncelli si è riunita la Commissione permanente per le promozioni del personale del genio civile.

— In seguito al risultato delle aste vendutesi per l'appalto del secondo capannone delle merci sulla calata di Villa del Popolo nel porto di Napoli, sarà fra giorni stipulato, presso il Ministero dei lavori pubblici, il relativo contratto per l'importo di 188,132 lire depurato il ribasso.

— Sono state indette le aste per l'appalto della quinquennale escavazione dei porti della Sicilia per l'importo di L. 1,926,800.

IL NUOVO ORGANICO
al ministero delle poste

Abbiamo chiesto intorno ai reclami che ci sono giunti intorno al nuovo organico del ministero delle poste e telegrafi, schiarimenti al ministero stesso, ed ecco ciò che ci è stato risposto.

Prima difficoltà nel compilare l'organico, era di star dentro al limite della spesa del bilancio 1898-99; se si fosse avuto maggior margine, si sarebbe fatto posto più largo alle ragionevoli esigenze degli impiegati.

Per ragioni di equità si è dovuto equiparare i direttori provinciali delle poste e telegrafi ai capi divisione, per far cessare la stridente diversità di trattamento seguita alla soppressione delle direzioni compartimentali.

Maggiori però sono i vantaggi assicurati nelle classi basse e difatti nella prima categoria l'ultima classe dei vicesegretari è stata soppressa e tutti conseguono la promozione a lire 2500. Nella seconda categoria sono creati 50 nuovi posti a lire 3500 ed aumentate le classi a lire 3000, 2700, 2450.

Il personale direttivo, ossia di prima categoria, sarà tratto per l'avvenire e mediante concorso da quello di seconda categoria, gli ufficiali postali telegrafici hanno davanti a loro 912 posti da L. 3000 a L. 8000. Nella seconda categoria (personale maschile) circa 2100 individui, otterranno un miglioramento immediato e gli altri conseguiranno una promozione in un periodo molto minore che non pel passato in conseguenza della aumentata proporzione numerica delle classi superiori.

Nella terza categoria sono state ugualmente migliorate le classi inferiori, riducendole di numero ed aumentando quelle superiori. Circa 1200 posti a L. 900 sono soppressi sostituendoli con altrettanti a L. 1100 e L. 1000, talchè fra agenti subalterni e guardafili vantaggiano ben 2675 individui.

NELLO STATO MAGGIORE

Si annunziano fra breve le seguenti promozioni e destinazioni:

Tenente generale Appellius, della Casa militare di S. M., collocato a disposizione;

Maggiore generale Nievo, ispettore delle armi e dei materiali dei corpi, promosso tenente generale rimanendo allo stesso posto;

Colonnello Sapelli di Capriglia, direttore capo-divisione al ministero della guerra, incaricato del comando di una brigata di cavalleria;

Colonnello Volpini, comandante del reggimento artiglieria a cavallo, incaricato del comando di una brigata di cavalleria.

NELLA R. MARINA

Il medico di 1.a cl. Capellone è stato abilitato alla privata docenza con effetti legali in anatomia patologica presso la R. Università di Roma.

— Il medico di 2.a cl. Candela è stato destinato ad imbarcare sulla r. nave *Galileo* in sostituzione dell'uffic. sanitario di pari grado Roselli, sbarcato per constatati motivi di famiglia. Il dott. Candela partirà per Costantinopoli col postale della Società generale di navigazione, che muoverà da Venezia il 9 gennaio.

— Il medico di 1.a cl. Malodorno imbarcherà sulla r. nave *Bausan* in sostituzione dell'uffic. sanitario di pari grado Giovene.

— Il medico di 1.a cl. Dal Re è stato destinato a prestar servizio alla difesa della piazza marittima di Taranto in sostituzione dell'uffic. sanitario di pari grado Caforio.

— *A. Vespucci*, partito da Gibilterra per Barbados il 28.

La squadra russa nel Mediterraneo

(*Nostro telegramma particolare*)

SIRACUSA, 29, ore 3 pom. — (*Corpaci*). Notizie giunte da Malta recano che la squadra russa del Mediterraneo è in via di formazione e che la prima divisione sarà composta dalla *Rossya* (attualmente ancorata a Malta), dalla *Czar Nicolas I°*, dal *Westnick* e dai due incrociatori, attualmente in viaggio, distaccati dalla squadra del Baltico.

Questa divisione molto probabilmente affonderà le ancore per un bel pezzo nelle acque di Biserta.

Cose di Napoli

(*Nostro teleg. part.*)

Napoli, 28, ore 7 pom.

L'ON. MARTINI

A mezzogiorno vi fu al *Grand Hotel* una colazione offerta dal sindaco Campolattaro all'on. Martini. Vi erano gli on. Loiodice, Talamo e Anania, gli assessori Summonte, Adinolfi, Rapillo, Paoti, il prof. Nitti, il barone Compagna e il figlio dell'on. Martini.

Durante la colazione regnò il massimo buon umore e la conversazione si prolungò animatissima. Nessun discorso, nessun brindisi ufficiale; tutti brindarono affettuosamente all'amico partente, facendogli i migliori auguri.

Dalle 3 alle 5 l'on. Martini ricevette molti amici all'*Hotel Vesuve*.

Alle sei l'on. Martini imbarcò sul *Rubattino*, salutato dai deputati Gianturco, Talamo, Fortunato Loiodice, Vollaro, Deluca, Pinchia, Casciani e dal ministro Branca.

Partono pure il generale Luigi De Maria, i capitani Airoldi e Giustetti ed il tenente Raffaele Romano.

L'ARCIVESCOVO SARNELLI

Le condizioni dell'arcivescovo Sarnelli si sono aggravate per depressione al cuore in seguito a un attacco violento di polmonite infettiva.

Il consulto medico d'oggi, a cui partecipavano Cardarelli e Galiozzi, ritenne che se le funzioni del cuore si riprenderanno, lo stato dell'infermo potrà forse rialzarsi, ma le speranze sono assai scarse.

Giunse la benedizione del Papa. Alla Curia è un vero pellegrinaggio. Si fanno preghiere in tutte le chiese.

Attorno alla questione Dreyfus

(*Nostro telegramma particolare*)

PARIGI, 29, ore 10 antim. — (*Jacopo*). Si afferma che parallelamente all'inchiesta del maggiore Ravary, il giudice Bertolus sta istruendo un processo di tentata corruzione sul colonnello Sandherr a carico di Matteo e di Leone Dreyfus.

Il governo, poi, avrebbe esternato a Ravary il desiderio che affretti la conclusione della inchiesta a lui affidata, ed il maggiore relatore avrebbe promesso di darla entro la settimana.

Il movimento diplomatico francese

PARIGI, 29. — Il presidente della Repubblica, Félix Faure, ha firmato l'annunciato movimento diplomatico.

Barrère è destinato ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia e il conte di Montholon presso il presidente della Confederazione svizzera.

Vanno come inviati straordinari e ministri plenipotenziari Gérard a Bruxelles, Pichon a Pechino, Lavaur a Rio-Janeiro e Dormesson ad Atene.

L'attuale inviato straordinario e ministro plenipotenziario ad Atene, Bourrée, ha chiesto di essere collocato in disponibilità.

Inglesi e francesi sul Niger

(*Nostro telegramma particolare*)

LONDRA, 29, ore 2,26 pom. — (*Emme*). Continua la gara di occupazione territoriale sul Niger.

Gli inglesi prevenendo i francesi entrarono nelle regioni del Banba, occupando Iloska e Berobere; i francesi occuparono Odienne, donde probabilmente prepareranno la spedizione contro Samory.

L'autonomia cubana

L'AVANA, 28. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà, domani, i regi decreti, coi quali sono nominati i ministri del governo cubano sotto la presidenza di Galvez.

L'imperatrice d'Austria

(*Nostro telegr. particolare*)

PARIGI, 29, ore 4 pomer. — (*Jacopo*). L'imperatrice d'Austria parte per Marsiglia ove si imbarcherà per Miramar.

L'augusta signora farà una crociera sulle coste italiane.

La lotta del lavoro in Inghilterra

LONDRA, 29. — Il segretario delle Trades-Union dichiara che 200 sindacati consentono a discutere intorno ai mezzi per aiutare gli operai meccanici scioperanti.

Carvalho è morto

PARIGI, 29. — E' morto, Carvalho, direttore dell'*Opéra Comique*.

BORSE E MERCATI

Cronaca finanziaria quotidiana

Esorditi stamani fermissimi piegammo subito in seguito ad avvisi delle piazze estere che si mostrano sempre più preoccupate per la piega che prendono gli affari dell'estremo Oriente.

Quotato, avanti la Borsa ufficiale, un massimo di 100,27 per la Rendita scendemmo gradatamente fino a 100,20 nella prima riunione, per chiudere alle 3 pom. 100,10 piuttosto offerta.

Parigi che aveva aperto fermo 96,05, ci manda corsi di seguitato ribasso 96, 95,95, 95,85.

I valori, in simpatia colla Rendita, sono anch'essi piuttosto deboli. Gas 850; Omnibus 213, 212 1/2 fattosi; Condotte 211; Mulini soli fermissimi 155 1/2; Risanamento 31 1/2; resto nominale.

Anche il tasso dei riporti fu oggi più teso e sali per la Rendita fino a centesimi 38 3/4 e per i valori fino al 4 3/4 per cento.

Notiamo in proposito che ieri incorremmo in questa rubrica in un errore tipografico; i riporti per i valori avendo quotato un minimo di 3 per cento e non 2 come erroneamente venne stampato.

Cambi leggermente più tesi:

Francia 104,82 — Londra 26,45 — Germania 129,[illegible]

×

Diamo il prezzo di compenso dei principali valori, stabilito oggi per la liquidazione di fine dicembre.

Rendita 100,15 — Marcia 1260 — Gas 853 — Condotte 211 — Omnibus 214 — Mulini 156 — Meridionali 726 — Mediterranee 525 — Metallurgiche 129 — Metallurgiche nuove 121 — Risanamento 31.

Ore 6 1/2 pom. — Parigi chiude sempre debole 95,90. Qui pure incerti quotasi 100,45 100,42 fine gennaio con un riporto di 35 centesimi. Valori invariati.

Parigi, 29 dicembre 1897

VALORI		[illegible]	[illegible]
Rend.fr. 3 % amm. ant. F.	»	— —	102 45
Id. 3 % perp.	»	103 07	103 —
Id. 3 1/2	»	106 82	106 82
Rendita italiana 5 %	»	96 05	95 90
Nuovi Consolid. 2 1/2 %	»	— —	— —
Rendita Turca (nuova)	»	— —	21 32
Banca di Parigi	»	860 —	867 —
Egiziano 4 0/0	»	— —	— —
Rend. Ungh. all'or. nuova	»	— —	61 03
Banca di Sconto	»	— —	— —
Banca ottomana	»	— —	558 —
Azioni Suez	»	— —	3313 —
Meridionali a tor aine	»	633 —	633 —
Rendita Portoghese	»	— —	20 %
Rendita Russa 3 %	»	94 40	94 35
Banca di Francia	»	— —	3600 —

BORSE ITALIANE — 29 dicembre 1897.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.contanti	100 23	100 30	100 27	100 28
Id. fine	— —	100 62	100 30	— —
Id. 4 1/2 %	107 —	— —	107 65	107 85
Az.B. d'Italia	834 50	— —	837 —	834 —
» ferr. Medit.	565 —	336 —	565 50	525 —
» » Merid.	727 —	728 50	728 —	727 —
» Nav. Gen.	361 —	362 —	— —	— —
» Ital. Suc.	318 50	330 —	— —	— —
Obb.ferr.3 %	— —	311 —	— —	— —
Id. Meridion.	— —	330 —	— —	— —
Cambi dell'Italia sull'estero				
Francia vista	104 82	104 77	104 77	104 80
Berlino id.	129 75	129 65	— —	129 75
Londra id.	26 46	26 44	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 45	26 24

SAGGIO UFFICIALE DEL CAMBIO
per il pagamento dei dazi doganali

(Giornaliero del 30 dicembre 1897)

Pagamenti eseguiti alle [illegible] da anni co[illegible] certificati . . . L. 104,81

Bestiame. — Solito andamento fiacco con prezzi bassi.

Ecco gli ultimi listini:

Milano: Buoi prima qualità L. 70; seconda 58; terza 43; vacche prima qualità 60; seconda 47; terza 30; tori prima qualità 50, al quint.. vivo.

Torino: Sanati L. 92,50 a 100; vitelli 70 a 77,50; buoi e manzi 50 a 57,50; vacche e soriane 37,50 a 45; suini 105 a 110; montoni, pecore e capre 50 a 55; agnelli 50 a 55, al quint.

Moncalieri: Sanati L. 70 a 95; vitelli prima qualità 65 a 75; seconda 50 a 60; manzi 45 a 50; vacche 20 a 40; tori 50 a 60; buoi prima qualità 70 a 85; seconda 45 a 55; maiali 80 a 103; montoni 40 a 50; agnelli 65 a 85, al quint.

Alessandria: Vitelli prima qualità L. 70 a 85; seconda 60 a 70; bovini prima qualità 60 a 65; seconda 45 a 50, al quint.

Ferrara: Buoi L. 100 a 120; vacche 95 a 105; vitelli da latte 75 a 80, al quint. peso netto.

ENRICO PERUGINELLI, *gerente responsabile*

La famiglia **Singer** ringrazia tutti quelli che vollero prender parte all'accompagnamento funebre del loro congiunto **Pietro** e nello stesso tempo si scusano se qualcuno non fosse stato avvisato.

ROCCIA SANGUIGNA

Grande romanzo inedito di CARLO MÉROUVEL

Ella potè sapere che la figlia da lei tanto desiderata e tanto pianta sarebbe ormai circondata da tenerezza e da affetto.

Ella morì portando seco la visione delle sue due figlie, riunite in una stessa tenerezza ed in uno stesso dolore.

Udì la voce amica del marchese de Bordes spiegarle in brevi parole la storia dell'infanzia di quella Raimonda tanto amata, e promettere di servirle quindi innanzi da padre e da protettore.

Vide Giovanna, la sua figlia maggiore, condurre al suo capezzale il barone Paynel suo amico e Kerdaniel, ginocchioni come un credente qual'era, pregare per lei.

Solo Giovanni Redon non c'era più.

Egli errava attorno alla casa in uno stato prossimo alla follia, esasperato e inconsolabile.

Dopo che Teresa ebbe reso l'ultimo sospiro e chiusi per non riaprirli più i suoi magnifici occhi, splendidi come due impareggiabili diamanti neri, egli fu avvertito della fine di colei che aveva perduto dai singhiozzi delle sue figlie.

Il dottore Reboul scese e lo scorse appoggiato ai pilastri del cancello.

— E' finita? - chiese l'infelice.

— Sì.

— Morta?

— Dolcemente, senza soffrire, quasi lieta.

Il dottore soggiunse:

— Non hai più nulla da fare qui.

— T'inganni.

— Vieni meco.

— No.

— Vuoi restare?

— Ancora un istante.

— Per rivederla?

Giovanni Redon crollò il capo.

I suoi occhi smarriti gettarono un lampo. Ne sprizzò dell'odio.

— Vieni! - soggiunse il suo amico con più forza.

— Non posso.

Nel punto in cui il dottore, spaventato, cercava di trascinarlo via, il marchese de Bordes uscì accompagnato dal barone Paynel e dal tenente de Kerdaniel.

Giovanni Redon si slanciò su di lui dicendo:

— Due parole, se non vi spiace.

Il marchese con gli occhi pieni di compassione e non di collera, aspettò.

— Finalmente vi incontro, signore - soggiunse Giovanni Redon con voce cupa.

— Non mi sono mai nascosto.

— Abbiamo un conto da regolare assieme.

— Sono tutto a vostra disposizione.

— Vi odio... Ho torturato lei... ed avrei dovuto colpire voi...

— Il momento...

— Che importa il tempo?... Il signor de Bussey, vostro amico, si è battuto due ore dopo l'oltraggio... Io ho aspettato quasi vent'anni... Perchè siete venuto a me?... Io non vi cercavo... vi trovo... Tanto peggio... Vi odio, vi dico...

Fece l'atto di alzare la mano.

— E' inutile, signore - osservò il marchese freddamente... - Non vi ho detto che sono a vostra disposizione?

— L'ora?

— Quella che vi piacerà.

— Le armi?

— Quelle che sceglierete voi.

— Il luogo?

— Il primo venuto.

— Quello dove la vostra amante si è data la morte? - disse Giovanni Redon con un riso da pazzo.

— Sia.

— I vostri testimoni?

— Questi signori si daranno la briga di trovarne.

— Sta bene.

— Fra un'ora sarò là.

Giovanni Redon mostrò la Roccia sinistra che li dominava.

Il capitano Tenneillier comparve sulla soglia della sua casa.

Il marchese lo scorse e con uno sguardo impose silenzio al suo avversario, che si allontanò dopo aver detto al barone Paynel:

— Affido a voi l'affare.

— Giovanni - supplicò il barone.

— No!... Esecro quell'uomo... Uno di noi è troppo... Un duello a morte.

Ripetè sordamente a due passi dal barone:

— A morte.

La scena si era svolta in pochi secondi.

Giovanna e Raimonda vegliavano al letto della loro madre.

La morte imprimeva la sua maestà su quel volto grazioso che nessuno aveva potuto vedere senza restarne affascinato.

Non era stato mai più bello e commovente che in questo istante solenne.

Qualche istante più tardi, un uomo con le vesti in disordine, la faccia convulsa per la disperazione, entrò furtivamente nella camera.

Egli si fermò davanti a quel cadavere dai lineamenti tranquilli e riposati, che parevano scolpiti nel marmo più puro.

Lo fissò un istante con sguardi avidi come se avesse voluto pascersi di quella vista per l'ultima volta.

Poi prese fra le sue una delle mani della morta e se la recò alle labbra.

Il freddo della morte lo invase, per dir così, e gli diede un brivido che le sue figlie videro distintamente correre in tutta la sua persona.

Lasciò andare il braccio che ricadde già rigido sulle lenzuola candide.

E rivolgendosi alle sue figliuole, che lo guardavano con occhi commossi e pieni di lagrime, le riunì in uno stesso amplesso ripetendo loro le parole uscite dalle labbra della loro madre:

— Amatevi.

E subito fuggì.

Esse udirono un ultimo addio, il rumore dei suoi passi sulle scale, poi sulla sabbia del viale il rumore del cancello che si chiuse dietro a lui.

XX.
La macchia rossa.

Erano le due dopo mezzogiorno.

I preparativi dello scontro non erano stati lunghi.

Roubault era andato a trovare uno dei suoi compatriotti, guardiano al servizio di un proprietario vicino alla Sauvagère, e lo aveva ricondotto nella vettura che il marchese de Bordes ed i suoi compagni di viaggio avevano preso alla stazione.

Questo guardiano, ex-zuavo, come il cameriere del marchese, non domandò spiegazioni.

Volevano battersi? Si battessero.

Il brav'uomo trovava il desiderio abbastanza naturale.

L'aveva già avuto anche lui più di una volta, e si era guardato bene da non soddisfarlo.

Egli servì da testimonio al padrone della Sauvagère col barone Paynel e si prestò a tutto quello che ai suoi compagni piacque decidere.

Roubault ed il luogotenente Kerdaniel erano incaricati degli interessi del marchese de Bordes.

Era impossibile pensare ad una conciliazione.

Non restava dunque che fissare le condizioni dello scontro.

Del resto il marchese de Bordes aveva dato una consegna molto semplice ai suoi testimoni:

— Quello che si vorrà.

Nell'attesa che tutto fosse terminato, egli si era avviato alla Roccia, che non conosceva, ed il cui aspetto singolare ed il nome bizzarro lo colpivano come sinistro presagio.

Vi giunse percorrendo lentamente un sentiero fiancheggiato da betulle, allorchè fu raggiunto dal tenente Kerdaniel.

— Ebbene? - chiese.

L'ufficiale rispose:

— Tutto è stabilito. Due palle a venti passi, tiro a volontà.

— Sta bene.

— Tra mezz'ora.

— Dov'è Roubault?

— L'ho lasciato... Sarà alla Roccia fra poco.

I due continuarono la passeggiata che il marchese aveva incominciato solo.

— Strana cosa la vita - disse. - Avrei io potuto pensare che venendo qui a ricondurre una figlia a sua madre avrei trovato un marito, che mi avrebbe chiesto conto di una follia di vent'anni fa?

Si strinse nelle spalle, prese un sigaro in un astuccio e ne offrì un altro al suo testimonio.

Lo accese tranquillamente e proseguì:

— Questo duello mi ricorda per le sue circostanze tragiche l'avventura capitata al mio povero amico il conte de Bussey, in questo paese che tanto si presta, con la sua selvatichezza, ai fatti romanzeschi... Ve l'ho narrato per viaggio, caro luogotenente... Io era molto giovane allora e non ci ho mai pensato senza sentire un brivido nelle vene... Brrr...

PYLTHON

FATE LA CURA DELLA PYLTHON CHE E' UTILE A TUTTI

I farmacisti, droghieri e grossisti di droghe e medicinali dell'Italia, Tirolo, Ticino, Tunisi, Malta, Argentina, Uruguay e Paraguay devono rivolgersi alla Ditte **Paganini, Villani e C. — Milano, Bari, Napoli.**

LA LOZIONE PYLTHON prolunga la vita, ridona e mantiene freschezza, giovento, preserva da quasi tutte le malattie, mantiene vegeti e rigogliosi sino alla più tarda vecchiaia alla quale contribuisce arrivare. [illegible] massaggio ed i bagni salso-iodici e le incomode docce. Immette nel sangue e nei nervi nuova vita. **Scrivere i nominativi.**

LA LOZIONE PYLTHON è necessaria a tutti coloro che per il loro ministero o commercio sono obbligati a sforzi mentali continui, come: *Avvocati, Letterati, Artisti, Sacerdoti, Professionisti, Maestri*, ecc. **Uso esterno** — Opuscolo esplicativo del prof. cav. ALBILIA, Medico on. della Real Casa, viene spedito gratis e franco a chi manda semplicemente il proprio indirizzo all'**Anglo-American Stores di Milano**, via Monte Napoleone, 23. Detto opuscolo è documentato dalle innumerevoli guarigioni ottenute in questi sei anni in Italia. Cura facile comoda, molto in uso all'estero.

OCCUPAZIONE

libera indipendente può avere chiunque applicandosi in casa alla fabbricazione dei saponi da bucato ecc. col nuovo sistema americano. Il manuale dei segreti costa L. 2,50 da spedirsi allo Studio chimico industriale Galleria Regina Margherita, Roma, **M. Frascury.**

SI È APERTO
LO STABILIMENTO VINICOLO
Via Agostino Depretis, 83-84
Qualità extra da pasto per famiglie, pensioni e convitti, garantito all'analisi.
Grazioso ricordo ai clienti.

Regalo!!

per le prossime feste!! Per L. **2,70** si spedisce franco di porto, elegante cestino con Kg. 3 di mandarini scelti, e fichi secchi [illegible]. Lo stesso di Kg. 5 per L. 4,10. Spedire cartolina-vaglia E. MOLLARD — *Messina*

CAMPIONARIO

Per sole L. 14,50 si spedisce questo campionario, franco di porto a domicilio in tutto il Regno e Colonie, a mezzo il pacco post. **tutto quanto** segue: 1. **NOVE BOTTIGLIE** per saggio diversi liquori: 2 Fernet, 1 Cognac, 1 Punch, 1 Anisetto, 1 Coca, 1 Rhum, 1 Cedro, 1 Menta. — 2. **UNA SPILLA OROLOGINO** ultima novità, per signora, durata inalterabile, ovvero metallo ossidato. — 3. Per tutto il 1898 la **MEDICINA DOMESTICA**, Rivista popolare di *Medicina, Igiene, Piccola Chirurgia e Veterinaria*, indispensabile a chiunque desideri conservarsi la salute o riacquistarla se perduta. — Esce 2 volte al mese in fascic. splend. illustrati di 12 a 16 pagine. (Il solo abbonamento annuo alla *Medicina Domestica* costa L. 4). — 4. Il **RICETTARIO MEDICO TASCABILE** del Dott. Vercelli (venduto in commercio a L. 2,50) eleg. vol. leg. in tela e oro con 800 e più Ricette e Formole per oltre 470 malattie. — 5. Per tutto il 1898 la **SCIENZA POPOLARE**, Rivista di cognizioni utili e pratiche relative a tutti i rami dello scibile umano. Esce 2 volte al mese in fascic. splend. illust. di 12 a 16 pag. (Il solo abbonamento annuo alla *Scienza Popolare* costa L. 4) — 6. **PREPARATO PER FARE DA SE 5 LITRI DI VERMOUTH CHINATO**, con vino e senza vino, accompagnato da chiara istruzione pratica. — 7. **OTTO DONI SEMIGRATUITI** di libera scelta da parte dei committenti fra i destinati per gli associati ai due giornali.

Questi Campionari trovandosi, in previsione delle numerose ordinazioni, già pronti e imballati, si spediscono a giro di posta, entro il giorno stesso dell'arrivo del Vaglia o Cartolina-Vaglia da L. 14,50 da indirizzarsi anticipatamente all' **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**, Via San Calocero, 21, — MILANO.

non si fanno spedizioni che verso rimessa anticipata della L. 14,50.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

CHININA-MIGONE

PROFUMATA e INODORA

L'**Acqua Chinina-Migone** profumata o inodora, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, che usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. Profumieri - Milano
La loro **Acqua Chinina-Migone** sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta per la testa perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.
Tanti rallegramenti e ossequi mi professo di Loro devotissimo
Dott. Giorgio Giovannini, Ufficiale sanitario - Zevero (Roma).

L'**Acqua Chinina-Migone**, tanto profumata che inodora, si vende in fiale da L. 1,50 e L. 2; e in bottiglie grandi per l'uso della famiglia da L. 5 e L. 8,50 la bottiglia da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 — MILANO.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Deposito in Roma: F.lli Finocchi, specialità; al Fiorello Emporio, Piazza in Lucina 75; Caponeschi, droghiere, Piazza in Lucina e Succursale Via Veneto, 20-22; Felice Cecciani, Via Cavour, 11; Società Coop. Romana degli Impiegati, Via Flavia 37; F.lli Tomeucci, drog. Via Flavia; Garibaldi, Trombetta e C. Via P. S. Lorenzo, 46; Notegen Giov., drog. Via Due Macelli; Profumeria Luciani, Corso, 390; Lingueri Ireneo, Corso Vitt. Em. 109; F.lli Novara, Via Arenula; Fratelli Castelli, Droghieri Via P. Amadeo 37; A. Taboga, Via Tritone, 46; Vinci de Nadar, Via Gaito e Via Volturno; A. Manzoni e C.

La Ditta Migone spedisce il campione N. 2 franco a richiesta con cartolina risposta pagata.

PIPA MAGICA

Come strenna pratica e utile di Natale o Capo d'anno raccomandasi la (*La Magicienne*) oramai riconosciuta per la più elegante e igienica fra tutte le pipe. Prezzo, franco Regno Lire 3 — coperchiata Lire 3,75, — per l'estero centesimi 50 in più. Dirigere cartolina vaglia alla Fabbrica **Marco Pinetzky**, ROMA — via Frattina, 37. Per quantità superiori di 10 pezzi sconto 20 per cento. Per la suddetta circostanza raccomando ancora i miei bocchini vera ambra della lunghezza di cent. 4 1/2 in astuccio a L. 4,75, volendo più lunghi o più corti aumentare o diminuire secondo la grandezza.
Ogni articolo che non sia di piena soddisfazione mi obbligo a rimborsarlo.

Volete conservare i vostri denti usate
ODONTA
di F. WOLFF & SOHN Karlsruhe
si vende in ogni città.

Al prezzo di L. 1,20 - L. 2 - L. 3.

Vendesi a Roma presso: Gec. Baker e C., piazza Spagna 61 e Piazza Terme, 63; Augusto Buriani, via Nazionale 51; N. Luciani, Corso 390 e Corso Vittorio Emanuele, 91; Emilio Peretti, Piazza Spagna, Emilio Pierandrei, via Quirinale, 44. 1905 M

Le PILLOLE di CREOLINA FELICIANGELI

hanno ottenuto il plauso da tutti i **Sanitari** perchè veramente miracolose nelle **Tossi** semplici **Broncopolmonari** [illegible]. Hanno il vantaggio su d'ogni altro prodotto perchè oltre guarire qualsiasi **Tosse** dalle semplici bronchiti alle **Tossi** più ostinate, hanno una potente azione microbicida sui **bacilli della Tubercolosi.**
Scatola di pillole 40 lire 1.
Cav. C. FELICIANGELI, Chimico Igienista e C., Roma

NUOVO GALATEO di E. Novara. Lire Due. Se ne spedisce gratis a volta di corriere l'interessantissimo **indice analitico** alle gentili lettrici che mandano il loro indirizzo alla *Biblioteca delle signore*, Via Po, n. 4, Torino. Si spedisce insieme l'elenco dei 42 volumi della *Biblioteca*.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (f. 1)
preparazione del Chimico Farmacista **A. GRASSI, Brescia**
ETICHETTA E MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA
MARCA DI FABBRICA A. GRASSI BRESCIA

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e bellezza della gioventù. - Toglie la forfora e tutte le impurità che possono essere sulla testa, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pei vantaggi di sua facile applicazione. - Bottiglia L. 3, più cent. 80 se per posta. - 4 bottiglie L. 11 franche di porto.
Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.
COSMETICO CHIMICO SOVRANO. (f. 2) Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. - Costa L. 3, più cent. 80 se per posta.
VERA ACQUA CELESTE AFRICANA. (f. 3) Per tingere istantaneamente la barba ed i capelli. - L. 4, più cent. 80 se per posta.
Dirigersi dal preparatore A. GRASSI chim. farm., BRESCIA.
Deposito e vendita in ROMA presso A. TABOGA, via Nuova Tritone, 44 e 40; Manzoni e C.; Rocco Chiesa; E. Mastagozza; Farmacia Frezzolini; Pietroni e Luciani; Pinzi e Bianchelli; T. Terini e figli; Farmacia dott. Cavedoni, e da tutti i farmacisti, parrucchieri e profumieri. 3750 M

TUTTI stampatori e litografi!!!

Con la **Carta Cromografica** si stampa da sè stessi, senza macchina od altro speciale apparecchio, centinaia di copie di qualsiasi manoscritto, disegno, musica, circolare, ecc., ad inchiostro nero, rosso, verde ed altri colori. Questa carta meravigliosa, indispensabile in tutti gli uffici, è adottata presso dai municipi, reggimenti, scuole, società, ecc. Serve a persone lavori e tiraggi senza bisogno di levarla mai. Essa rappresenta la stamperia semplice e spedita a domicilio perchè elimina il torchio ed una lunga serie di prodotti ed operazioni che richiedono persone dell'arte ed un apposito locale. Ricevesi con inchiostro speciale ed istruzione inviando L. 1,80 alla Ditta FRASCOGNA, Via Romana, 90, Firenze. — Ricercansi rappresentanti.

FABBRICA MANDOLINI, CHITARRE e Corde armoniche
L. DE TURRIS e C. — CATANIA
Via Carmelitani, 15. Si spedisce gratis catalogo dietro richiesta. Qualità extra, concorrenza impossibile. 12318 N

L. 10!!

12. 14 Vestiarii, Paletot, Sortout, Ulster, Mantelli confezionati e su misura.
L. 15! Vestito guarnizione di novità lana, bleu, nero e marrone, oppure un pesante Paletot a due petti di castoro bleu, nero, foderato di casmir, colle velluto, bottoni madreperla. — **Sartoria FIANO, via Foro Traiano, 20 Roma.** L'unica per prezzi convenientissimi, senza confronti per qualità, e confezione con qualsiasi Ditta. — A richiesta campioni.

Meravigliosa incandescenza a Petrolio!

Con la spesa di soli tre centesimi al giorno le **NUOVE AMERICANE RETINE** producono in qualsiasi lampada con economia fino del 50 per cento una splendida LUCE DIAMANTE, incandescente brillantissima evitando lo *scoppio*, il fumo e cattivo odore del Petrolio comune. Campione raccomandato di mi nuovo costa L. 1,25. Rivolgersi **Ditta Frascogna**, Via Romana, 90, Firenze. Ricercansi ovunque rappresentanti. 12455 F

AVVISO ai fumatori!!!

Per L. 2,50 spedisconsi franco cassetta contenente 30 pipe di Meraviglia, con canna lavorata, nuova costruzione, igieniche ed eleganti, premiate con medaglia. Dirigere cartolina-vaglia Mollard e C. Messina. Cercansi rappresentanti. 11579 N

IL MANDOLINISTA ITALIANO

Anno III. — Pubblicherà i pezzi premiati al 1° concorso. Al 15 di ogni mese 2 pezzi per 1 o 2 mandolini o violini con acc. di piano o chitarra a scelta. Per 1 anno L. 2,25. Estero L. 3. Amministrazione Cappellari, n. 9, Milano. 6502 M

Economici

Industria bene avviata ricca e lucrosa cedesi subito L. 3000 anche a condizioni. Schiarimenti T Spaziani, via Sant'Agostino 20. c 12436

Giovane con serie referenze che può disporre cauzione lire duemila cerca occupazione come scrivano, cassiere, casa di commercio o negozio. Scrivere R 12458 Haasenstein e Vogler, Roma.

Vendonsi fattorie e piccole tenute prossime Firenze, vasto altre tenute in provincia. Rivolgersi Ing. Gianfesani, Borgo Greci 12, Firenze. 12223 F

Cercasi giovane con cauzione di L. 6000 per assumere funzione di cassiere presso ufficio pubblico. Scrivere avv. E. Torlonia fermo posta. c 12388

Signorina tedesca darebbe lezioni di tedesco. Metodo facile, [illegible] Buonissime referenze. [illegible] c 12465 presso Haasenstein e Vogler, Roma.

Cercasi appartamento elegantemente mobiliato, illuminato gas, primo piano, via Quattro Fontane n. 5. c 12470

Vedova giovane desidera posto di governante persona sola o piccola famiglia. M. C., posta, Firenze. 12466 F

No Salary: Highly accomplished English Lady, very bright, [illegible] English and musician (lady by birth) desires Engagement as Companion — would travel — or would give lessons in languages and music in return for a refined home; highest references — Address T. 12492 Haasenstein e Vogler, Roma.

Una signorina inglese desidera conversazione italiana in cambio di inglese, francese e tedesco. Scrivere sotto U 12493 presso Haasenstein e Vogler, Roma.

Solo. La pace è dei morti, la passione è dei viventi. Ma poichè tu, come tutti quelli che non sentono nulla, sei di parere diverso, vivi pure nella tua pace, ora che hai raggiunto lo scopo indegno che ti eri prefisso, di togliermi e me, lo non potendo morire, vivrò disperato. Pur troppo, quando si ama alla mia età, si ama perdutamente e per sempre. Ma a te che importa del mio soffrire! Hai vinto la scommessa che avevi fatto con le amiche, e forse anche con altri, e ciò paga. Che te non possa mai pentirti di aver disprezzato un affetto profondo e sincero! c 12493

15 settembre. Buon anno mia adorata. Il mio cuore ti augura ogni felicità. Dio mi aiuta. Ora e sempre tuo. c 12490

Excelsior. Ricevuta strenna, grazie. A te a Nina, auguri vivissimi. c 12489

Regordi. Soffro del più terribile affetto della lontananza quello di non comprenderti sempre. Scrivi non volere intralciare mia vita, mio avvenire. Devo rattristare qualche cosa che non puoi esprimere precisa... [illegible] cosa preparazione al una [illegible] scrivi stabilmente diamante nel dinamento. Perchè mi vuoi sempre far tanto soffrire? Meglio tutto di questo. c 12471

9 dicembre '70. Ricevuto lettera. Auguri buonanno. Sempre tuo FAUSTO. c 12436

13 maggio. Grazie del ricordo. Col nuovo anno te abbia tutta la pace desiderata. c 12488

Felsina. Sarò Genova mercoledì, giovedì, venerdì. Scrivimi appassionatamente fermo posta. c 12482

04101. Spero avrai ricevuto mia lettera. Caro Roma fino principio anno. Mandoti auguri intensi che riassumono tutti comuni nostri desiderii. 12476 M

Matrimoniali

Trentaduenne, stabile Roma, 120 mensili professione, sposerebbe impiegata stipendio superiore, o possidente più anziana. c 12474

Corrispondenze

S. T. E. I. Senio che tu sei tutta! La prova suprema del grande amore mio l'hai avuta ieri. Vivo unicamente per te! T'adoro! T'adoro! Fammi vivere ancora per adorarti ancora così! Scrivimi, andrò alla posta sola. Dimmi tu dove e quando dovrò venire a dirti... a dirti... Fammi vivere! c 12480

Tua diciassette dicembre: Scrissi colosseo come dicesti — Tribuna —. Ricevesti? No! Incomprensibile: spiegami questa posta (quale dici) a sino come. Auguri infiniti. OLMO. c 12479

Morettina. 27 dicembre. Anima adorata [illegible]. Dovetti assoggettarmi cosa devevo ancora tra giorni, ripartirò poi subito. Spero domani ricevere tue [illegible]. Sai sempre come mio che invocati costantemente e dereti con tutte mie forze. Disperatissimo crudele sorte giuroti non [illegible] tu come tua vog'io vederti, verrò, [illegible]. Confido ci avrai sempre come tuo sebbene lontani, tempo non cancellerà amore santo. Amami sempre, [illegible] tuo tutto per la vita. Auguroti nuovo anno beneficiato. Dio unisca eternamente secondo desiderio nostri cuori. Mandoti sospiri saluti ardenti. Stella mia benedetta ricordami amandomi sempre. Tutto tuo eternamente fedelissimo PENSIERO. c 12500

Violenza. Non abbassarti quando non capisci nulla; non far più [illegible] per me; gradirollo maggiormente che subire questo Calvario vergognoso. Tronchiamo renderai così felici chi meritalo più di me. Addio maledizione eterna. c12498

A. L. Dubito non potere arrivare costì prima di venerdì sera per cause impreviste. Dirò voce. Nel caso appuntamento resta per sabato mattina. Un poco meglio ma non bene. Penso a te sempre. c 12508

Abito nero. Adoratissimo, pensiero sempre a te, consolami. [illegible] giornali. Saluti affettuosi. c 12499

Per sole 300 lire cedesi negozio di libreria antica e moderna, stampe, fotografie e musica, posto in via S. Silvestro, 88. Pigione mite e senza deposito. Guadagno assicurato L. 200 mensile. c 12494

VINO CIUTI al Peptone Pepsinico

Tonico - Nutritivo - Corroborante - Digestivo - Ricostit.
Prepar. specialità del Chim. Farmacista **LUIGI CIUTI**
Firenze, Via del Corso, n. 6.
L. 4 la bottiglia
Formola: [illegible]

DEPILATORIO

Innocuo e Prontissimo
non reca danno alla pelle e la priva in pochi minuti dai peli. — **L. 3 al flacon** - Franco nel Regno L. 3,90. **Farmacia Sprefico di C. Polli** MILANO - Via Bellerino, 30.

Cinematografi - fonografi
Kinetoscopi, grafofoni, apparecchi di proiezione, pezzi di ricambio e accessorii. Rivolgersi all'Unica rappresentanza in Italia della « The Continental Phonographe, Kinet, Edison C. » Milano via Cairoli, 2. 7824

MOBILI DI VIENNA
THONET
Unico deposito in Roma via [illegible] 12396 R

Ing. CARLO GREUTER

Milano, via Filodrammatici, N. 4.
CARTE INGLESI PER [illegible]

Ditta FRANCESCO MANCIOLA & C. - Roma

Via del Gambero, 39 - Piazza Madalena, 4

CHAMPAGNE MANCIOLA

[illegible]
SUPER. ALLE MIGLIORI MARCHE FRANCESI
[illegible]
LIRE 3,50 LA BOTTIGLIA
In occasione delle Feste Natalizie
DONO di [illegible]
Tre Bottiglie [illegible]
a chi acquisterà per sole **LIRE SETTE** una bottiglia di **COGNAC** Manciola.
Premiata Specialità Liquore "GAJOLA"
Lire 3,50 la bottiglia
Lire 1,75 la mezza bottiglia
Gli acquirenti, anche di una sola bottiglia, riceveranno in dono un elegantissimo almanacco da sfogliare.

PER SOLE LIRE 19.75
MANDOLINO in Palissandro e Madreperla
NAPOLITANO, 8 corde, concavo, franco d'ogni spesa, con gratis: Cornice a custodia. Leggio tavolino. Due plettri tartaruga. Otto corde ricambio. Un copriorde nuovo. Un metodo con commisione. Cinque pezzi musica. Cravattina. **CHITARRA** e **MANDOLINO** scelta in Acero e palissandro, con tutti gli accessori come sopra L. 18,75, fr. a dom.
Mandolino MONDIALE a meccanica, tastiera di sistema napoletano, elegantissimo, brevettato e preferibile per signorine L. [illegible] fr. domic. Studio gratis.
Inviare cartolina-vaglia alla Casa
V. MACCOLINI - MILANO
Via Cesare Correnti, 7.
— [illegible] — Gratis Cataloghi illustrati

PANETTONI E DOLCI

finissimi per capo d'anno, specialità diverse, spedizioni a mezzo pacco postale da L. 4,50, 5, 6, e più, franchi a domicilio.
Pasticceria Giardino
Roma, Principe Amedeo, 72, Roma

Si vacca mandano alle Signore!
BUSTI IGIENICI A MAGLIA

in cotone, preparato con sostanze chimiche, che lo rende poroso ed elastico, utilissimi alle Signore sofferenti coi busti comuni ed in stato interessante. Con tale busto si ottiene il necessario sostegno, qualunque movimento, il voluto garbo ed una naturale evaporazione che non si può avere coi soliti busti allacciati con cordone.
Le Signore avranno l'avvertenza d'inviare le misure precise della vita come dove passa al corpetto dell'abito.
Busti a maglia per bambine e signorine da 5 a 16 anni.
Milano, *Galleria Vittorio Eman.*
LUIGI ORIANI. 236M

Pensare che con una così tenue spesa evitiamo tanti dolori, noie, dispiaceri.
IGIENE - SICUREZZA - GARANZIA - COMODITA' — Ora possiamo ridere davvero!!

NON PIÙ Blenorragia SIFILIDE od altri mali venerei
NON PIÙ Bisogno dei noiosissimi Articoli di gomma

SICUREZZA GARANTITA
Dischi Parigini PRESERVATIVI per ambo i sessi
Sciogliere semplicemente per una lavanda interna od esterna da farsi in qualunque momento uno dei molti dischi contenuti in una piccola scatola tascabile.
Spedizioni segrete contro invio di L. 2 (e 40 centesimi per spese postali) dall'unico deposito in tutta Italia presso la farmacia Cooperativa, Via Margherita n. 26, ROMA.

MEMORIA

Corriere della Sera, Milano: « I distratti e gli smemorati dovrebbero studiare la *Disciplina della Memoria* del prof. Crist. Lod. Poehlmann... » **L'Indipendente, Trieste:** « ... Guarisce la distrazione, insegna a pensar logicamente, a ritener a memoria nomi, cifre, e date, ad apprendere lingue straniere, ad applicare il suo metodo in tutti i rami dello scibile... » **Fieramosca, Firenze:** « ... rinforza l'intelligenza e promuove la percezione a sicurezza di ricordanza, a nitida chiaroveggenza... » **Il Mattino, Napoli:** « ... egli bandisce la distrazione, acuisce la facoltà d'osservazione e sviluppa la memoria naturale... »
Prospetti (italiano, tedesco, francese e olandese) con numerosi certificati e critiche si possono avere gratis da *L. Poehlmann*, Finkenstrasse, 2, *Monaco di Baviera*, G. 22. 2617 X

Fratelli Koerting

Stabilimenti propri in Hannover - Vienna - Mosca
SESTRI PONENTE

RISCALDAMENTO MODELLO TERMOSIFONE KOERTING

Sistema brevettato
Il più **Igienico** ed **Economico** riscaldamento per Alberghi - Palazzi - Ville - Serre, ed appartamenti anche di un sol piano — Calore mite ed uniforme in tutti gli ambienti.

N. 534 impianti eseguiti in Italia

Referenze a disposizione.
Progetti e preventivi gratis. — Chiedere l'opuscolo illustrato.
ROMA — Via Cavour *N. 72, 74, 76*

IMPIANTI ESEGUITI IN ROMA:

Ing. R. Pagnozzi	— Villa, via Nomentana
Grand Hotel	— Albergo, piazza Termini
Manifattura Tabacchi	— Essiccatoio, piazza Mastai
Grand Hotel de Russie	— Albergo, via Babuino
Hotel Royal	— Albergo, via XX Settem.
Comm. Enea Cavalieri	— Villa, via Margherita

Chi vuol gustare qualche cosa di veramente squisito e digerir bene, faccia uso dei rinomati
FORMAGGINI DEL MONTE ROSA
premiati a varie Esposizioni, fabbricati dalla **Latteria Buccioletto** con metodo speciale e latte superiore appena munto, provenienti da Alpeggi aromatici e dai come si hanno dalle alte valle Valsesiane. — In vendita dai principali Salumieri. 12230 T

APRI-OSTRICHE

Macchinetta brevettata
Indispensabile per Famiglie ed Alberghi
Si spedisce per pacco postale franco a dom. per L. 4
Casse con 30 articoli [illegible] L. 6,00
» » 50 » » » 1,50
Dirigere lettere e vaglia a **E. Albano e C. Ostricultori-Spezia**
Concess. per vendita all'ingrosso, I. Novarella, Spezia. Deposito in Roma presso Pinzi e Bianchelli — Corso.

LA NEVRASTENIA malattie della [illegible] nervosa e tutte le **malattie del sangue** (anemia, mestruazioni irregolari e difficili, leucorrea (fiori bianchi) debolezza, snervatezza dolori di capo e stomaco ecc.) si guariscono prontamente con l'uso delle **Pillole Pacelli** di **Livorno**. Fanno ritornare l'appetito e il primitivo colore del volto, danno forza, energia, gaiezza. Calmano l'eccitamento che finisce per sparire. Scatole L. 2,50.

CHINA PACELLI Guarisce l'**acidità**, i **dolori**, i **bruciori di stomaco**, la **cattiva digestione** (che dà diarrea o stitichezza) ed il **catarro gastro-intestinale**. — Vasetto L. 1,50 e 2.

BELLISSIMO Album per lavori domestici si può avere inviando cartolina-vaglia da L. 0,25. Vendesi dalla **Ditta e farmacia Pacelli — Livorno** e presso tutte le farmacie. 11 4945 F

Malattie vie Urinarie (vescica) Retto-Ernie

(CURE RADICALI)
ISTITUTO CHIRURGICO SPECIALE
Autorizzazione prefettizia N. 5330
Direttore Dott. Francesco Crosti, Chirurgo Osp. Magg.
PRIMARI SPECIALISTI CONSULENTI
Degenze, Operazioni, Cure a prezzi moderati da convenirsi
Consulti ore 11 e 16
MILANO — Via Tadino, 5 (P.a Venezia) — 1° piano
Telef. 1461

MALATTIE
NERVOSE
di STOMACO
IMPOTENZA
POLLUZIONI
Prof. BROWN-SEQUARD
Labor. Opoterapico del Dott. BORETTI - Via Torino 21, MILANO
Chiedere gli Opuscoli

RESTRINGIMENTO URETRALE

Blenorragia, Incontinenza d'orina, goccetta cronica. Non più candelette, non più operazioni. Pillole vegetali e sciroppo di Gomunipyk.
Guarigione sicurissima, radicale, sicura ed in poco tempo di qualsiasi restringimento uretrale, delle goccette le più inveterate, blenorragie croniche e recenti, scolo fiori bianchi e catarri uterini. Numerosi attestati di celebrità mediche garantiscono l'efficacia di questo sovrano rimedio. Bisogno conto della specialità L. 45. Nelle richieste indicare bene il male. Deposito esclusivamente presso il prof. **A. Cusumano** nel dispensario venereo-sifilitico in Via Nelson n. 23, p. 2, Napoli. 6713 N

FRAT.LLI BOEHLER e C.°

Fabbriche di acciai, lime ed utensili
FILIALE DI MILANO — VIA S. VICENZINO n. 3
GRANDE DEPOSITO DI
ACCIAIO E LIME BOEHLER

Dischi fucinati d'acciaio extra per frese.
Lame per piallatrici da legno e per seghe da metalli.
Coltelli diritti e circolari per macchine da carta.
Getti in acciaio fuso al crogiuolo di parti di macchine (ruote dentate, [illegible], alberi ecc.) fino al peso di Chg. 1500. — Preventivi dietro invio di disegni o modelli. Sollecita consegna.
Listini gratis a richiesta.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, [illegible], Malaria, ecc.
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno
L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz e segue la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

COLLEGIO CONVITTO SAVOIA

SESTO S. GIOVANNI (Linea Milano-Monza) — Anno 21 di fondazione
scuole interne Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Istituto Tecnico (Sez. Ragioneria), Corsi preparatori ai Collegi Militari, agli Istituti Tecnici, ed alla Scuola dei Capomastri. Si accettano allievi esterni interni con allievi in qualunque epoca dell'anno. La retta annua è di L. [illegible]. *Il Direttore* **Benedetto Santoro.**

ISCHIROGENO

(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di Fosforo, Ferro, China, Coca e Stricnina.
Per i diversi medicamenti che contiene è il solo preparato che risponde meravigliosamente ai varii bisogni dell'umanità sofferente.
Guarisce: impotenza, nevrastenia, diabete, anemia, clorosi, [illegible], debolezza di spina dorsale, forme paralitiche, rachitide, polluzioni, spermatorrea, malattie di stomaco, debolezza di vista, ecc. ecc. — I medici lo prescrivono pure in tutte le convalescenze, essendo **il primo dei ricostituenti.**
Illustrazioni della scienza: **Bianchi, Capozzi, Cardarelli, De Renzi, Fede, Semmola, Tommasi** ed altri molti, affermano tutti la sua grande efficacia nelle suaccennate malattie. Vendesi dagli esseri A. **MANZONI e** [illegible], Farmacia Inglese del Corvo, strada Cavour a Piazza Dante, 241-242, Napoli, ed in tutte le farmacie del Regno. Roma A. Manzoni e C. 1 bott. L. 3, per posta 3,80; 4 bott. L. 12 p.p.

CURA RADICALE ANTIVENEREA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e le sifilitiche più ostinate [illegible] L. 5.
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5, **PILLOLE** Lire 2, per guarire le più ostinate, [illegible].
UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e [illegible] uretrali guariti senza siringa e candelette . . . L. 3
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie [illegible] . . . L. 3
Privativa Governativa al **D. TENCA**, Milano, via [illegible], 2, visite e consulta per lett. L. 5. A scanso di falsificazioni esigere su rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r **Tenca.** Depositi generali poi farmacisti; in Milano, presso la Ditta D.r **Tenca** e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria Vitt. Eman. che spediscono i rimedi da detta Ditta con L. 0 in più, franchi a domicilio. 3

MACCHINE PER CALZE E MAGLIERIE

vere « **RAPIDE** » di Claes e Flentje
ULTIMA PERFEZIONE · **LE PIÙ DIFFUSE**
Le più facili a maneggiarsi
Costruzione solidissima.
Insuperabili per la straordinaria capacità di lavoro.
Convenienti · **Scorrevolissime**
Cataloghi a richiesta.
Raccomandabili per Stabilimenti e Industrie Casalinghe
Carlo Neu - Milano

1897 · **1898**

LA BAMBOLA MIGNON ed il suo corredo

E' quanto di più *elegante*, dilettevole ed attraente possa offrirsi ad una Bambina oggetto di affezione.
La bambola Mignon che ha il movimento della testa e delle gambe ha un corredo di abiti da società e passeggio. **L. 6,50.**
Aggiungere L. 1 per averla franca di porto in tutta Italia.
Novità della Ditta
PINZI e BIANCHELLI
Corso, 375 a 379 — Roma

a cui devonsi dirigere le richieste e dove troverete la più ricca, accurata, splendida e variata scelta di
Regali e Giocattoli
BAMBOLE
da L. 300 a centesimi 10
REGALI - AUGURI - STRENNE
PENSIERI - RICORDI
tutto troverete nei grandiosi magazzini
PINZI e BIANCHELLI
che vi pregano onorarli di una graziosa visita.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima - Sedente in Milano - Capitale L. **180** milioni - interamente versato

ESERCIZIO 1897-98

Prodotti approssimativi del traffico dall'11 al 20 dicembre 1897 (17ª decade)

	RETE PRINCIPALE (*)				RETE SECONDARIA			
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	DIFFERENZE		ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	DIFFERENZE	
Chilom. d'esercizio	4608	4418	+	190	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
Media	4608	4417	+	191	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
Viaggiatori	1.100.640 37	1.069.340 26	+	31.300 11	69.789 44	72.106 92	—	2.316 48
Bagagli e Cani	58.261 28	58.836 44	—	575 16	2.625 06	2.465 25	+	159 81
Merci a G. V. e P. V. acc.	396.120 21	420.019 79	—	23.899 58	21.395 92	21.920 22	—	524 30
Merci a P. V.	1.780.149 46	1.914.556 30	—	134.[illegible] 84	82.901 01	82.968 95	—	67 94
TOTALE	3.335.185 32	3.462.752 99	—	127.567 67	176.811 43	178.301 74	—	6.490 31

Prodotti dal 1° luglio al 20 dicembre 1897.

	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	DIFFERENZE		ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	DIFFERENZE	
Viaggiatori	24.524.382 24	23.745.738 70	+	778.644 [illegible]	1.[illegible]	1.[illegible] 40	—	[illegible]
Bagagli e Cani	[illegible]	1.181.[illegible]	+	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. acc.	6.013.843 56	5.862.407 67	+	151.[illegible]	233.[illegible] 47	304.[illegible]	—	71.478 05
Merci a P. V.	30.012.520 00	29.594.130 45	+	418.[illegible] 55	1.199.627 98	1.254.152 54	—	[illegible] 56
TOTALE	[illegible]	60.283.990 08	+	1.447.727 56	2.652.191 66	3.[illegible]	—	[illegible]

Prodotti per chilometro

della decade	[illegible] 78	768 67	—	59 89	155 39	133 16	+	[illegible] 23
riassuntivo	13.385 77	13.648 18	—	262 41	2.272 26	2.[illegible] 63	—	[illegible] 37

(*) La linea [illegible] comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Stabilimento tipografico della *Tribuna*. — Stampato con inchiostro Ch. Lorilleux e C. Deposito in Roma, via Palermo, 4.